

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varie

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Acrobazie
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI
Anno L. 5 " Estero L. 9
Un Numero { Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
 Estero .. 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-86

INSERZIONI
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

Gli audaci dell'aviazione



Latham, recordman mondiale dell'altezza in aeroplano (m. 1000).

Il Catalogo 1910

DE DION BOUTON

sarà mandato gratis a tutti i Lettori della *Stampa Sportiva* che ne faranno richiesta alla

Società Anonima Garages E. NAGLIATI - Firenze

DE DION BOUTON PALACE, Borgognissanti, 56

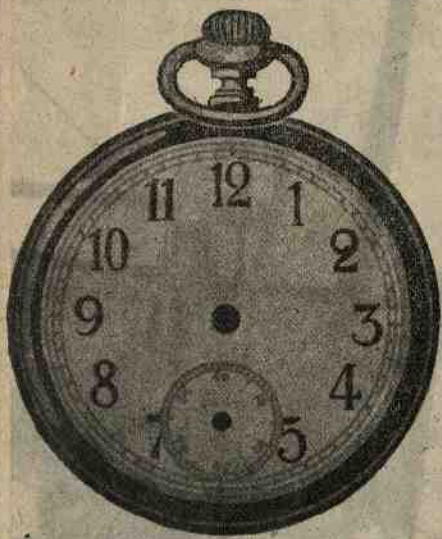
od al suo Agente per il Piemonte:

Società Anonima Garage ALESSIO - Via Orto Botanico, 19 - Torino.

*Perfezionamenti, miglioramenti e prezzi ribassati
doti che solo possiede il Ciclo*

PIZZORNO

È uscito il nuovo Catalogo 1910 che sarà inviato gratis a chi ne farà richiesta alla
Ditta **UMBERTO PIZZORNO - Alessandria.**



*Quando questo orologio segnerà Mezzogiorno
le Gomme Piene*

BERGOUNGAN

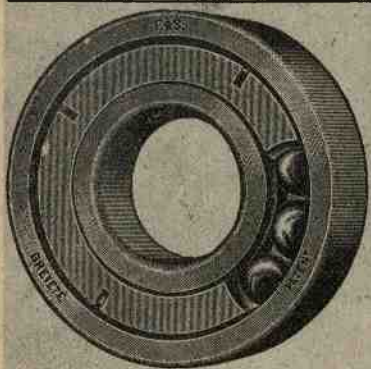
avranno finalmente trovato il loro rivale!!!....

Fornitori esclusivi dei più importanti e più noti servizi per trasporti
automobilistici in Italia, in Francia ed all' Estero

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Ditta **R. O. BERGOUNGAN** - Telefono 12-78.
Via Papacino, 18 - TORINO - Via Sebastiano Valfre, 16.

FICHTEL & SACHS - Schweinfurt a. M.

La più antica e più importante fabbrica del Mondo



PRODUZIONE GIORNALIERA DI

12500 Cuscinetti a sfere

DI COSTRUZIONI DIVERSE

La nostra pratica assicura un lavoro perfezionato e un materiale di prima qualità qualunque ne sia l'uso.

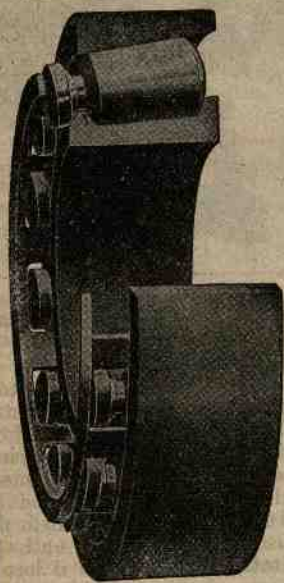
Per richiesta rivolgersi ai Rappresentante per l'Italia con DEPOSITO

ENEA ROSSI - Via Bramante, 29 - Milano —  Cataloghi e Prospetti Grati

VENI - VIDI - VICI

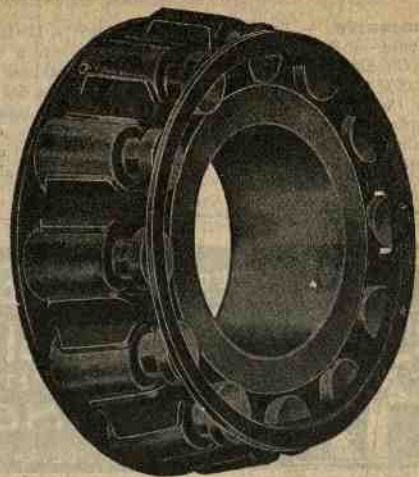
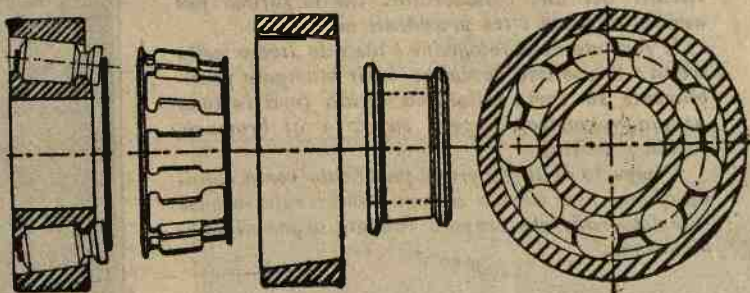
Il rotante TIMKEN

Per
Automobili
Camions e
Omnibus,
Motori d'ogni sorta
e Cuscinetti.



Il rotante completo.

è registrabile durante e dopo l'uso
ha una forza di resistenza SENZA RIVALI.
Livello PERFETTO e PERMANENTE dei rulli.



Coni, Gabbia e Rulli uniti.

La perdita cagionata
dalla **frizione** è ridotta
ad **un quarto** per cento.

Sopporta una SPINTA LATERALE UGUALE AL CARICO.

NOTEVOLE ECONOMIA DI LUBRIFICANTI

The Electric & Ordnance Accessories Co L^{td}

"Timken", Roller Bearing

Continental Department

28 & 32 VICTORIA STREET, Westminster, S. W. - LONDRA.

REBUS

Motori per Aviazione
Costruzioni Aeronautiche
Eliche - Accessori
Monoplani Rebus

Società **RESTELLI & C.**
MILANO - Strada Vercellese, 200 - MILANO



SPORT

FOOT BALL

Foot Ball The Banzai N. 3	L. 7.50
" The Banzai N. 5	9.50
" The Duke per Match.	14.25
Camicie speciali colori assortiti	4.75
Scarpe Me Gregor speciale	12.40
Pompe speciali	2.50

PALLE VIBRATE

Palle Banzai di gr. 1500	L. 14.50
" Banzai " 1800 per Match	10.60

Ricco assortimento in:

PATTINI DA GHIACCIO
LAWN-TENNIS - CROQUET - CRICKET
ARMI DA CACCIA E DA DIFESA

AGENZIA DEGLI SPORT - Milano - Corso C. Colombo, 10

AUTOMOBILI
ROLLAND & PILAIN
Modelli 1910

8-10 - 12-16 - 14-20 a cardano
20-30 - 30-40 - 40-60 a cardano e catena
60-80 e 80-130 tipi speciali.

Agenzia Generale per l'Italia:

Torino - Via Cibrario, 32 - Torino

Ditta PIETRO GANDOLFO

OTTAVIO LEVI Successore

Importazione diretta di benzina e petrolio
per automobili e industrie

Motonafta Germania

Lubrificanti marca Riuto-Oil per automobili

Deposito in TORINO:

Via Trana, 6 - Barriera di Francina (fuori dazio) Telefono 8-55.
Via Saluzzo, 11 bis (in città) Telefono 16-60.

L'attualità sportiva

Sommario. — Le fotografie del pubblico — Il Giro del Piemonte — Regate internazionali di canottaggio a Venezia — Il Circuito aereo di Eliopoli — Società Aviazione Torino — Il XX Congresso dell'U. C. I. — La falange dei precursori — Corriere automobilistico — Il III Torneo Internazionale di football organizzato dalla *Stampa Sportiva* — Giuoco del Calcio — La spedizione del Duca degli Abruzzi alla catena dell'Imalaja — Atletismo — Nel mondo commerciale sportivo — La settimana ippica.

MARCHE PER VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI.
IN DECALCOMANIA E DI METALLO
G. DIDONE
MILANO - VIA VIGEVANO - 32

Ruota Ausiliare **"STEPNEY"**
L'accessorio indispensabile per tutti gli automobilisti
Chiedere Catalogo. TORINO - Via Pietro Micca, 9

Da preferirsi sopra ogni altro prodotto:
I VELOCIPEDI
"ATALA"
Guido GATTI & C.
Milano - Corso Lodi, 50 A - (Biposto Gambelotta).

CICLI **Senior**
GRAND PRIX GENOVA 1908
MASSIMA PERFEZIONE
BONZI & MARCHI VIA S. NICOLA 1

Ing. L. TROUBETZKOY & C.
Milano - Via M. Pagano, n. 43 - Milano
Fari - Fanali - Generatori
per Automobili

WALSRODE
WALSRODE



LE FOTOGRAFIE DEL PUBBLICO

Le fotografie del pubblico non devono venire corredate da alcun articolo esplicativo, ma solo da una breve dicitura. Se riguardano qualche grande avvenimento domenicale di attualità, devono pervenirci entro il lunedì successivo — tempo utile per la pubblicazione.

Se il soggetto è generico, qualunque giorno della settimana è buono per l'invio al nostro giornale. Le fotografie pubblicate verranno compensate in L. 3 ciascuna; quelle poi che, esorbitando per la loro importanza d'attualità, dalla rubrica, saranno passibili di ingrandimento e riproducibili nella nostra prima pagina, verranno compensate in L. 5.

Alla fine d'ogni trimestre pubblicheremo poi i ritratti dei due collaboratori che ci furono più assidui durante i tre precedenti mesi.

Il formato delle fotografie è lasciato libero nella scelta; le positive dovranno venir stampate possibilmente su carta celloidina lucida (mai in tono seppia, rossastro), oppure su carta al bromuro, lucida o matta).

L'importo delle fotografie pubblicate verrà liquidato ogni fine mese a ciascun concorrente in base alle fotografie che vennero ritenute degne di pubblicazione.

Il giro del Piemonte.

L'annuncio che l'Unione Sportiva Torinese avrebbe indetto per il prossimo 16 aprile il « Giro del Piemonte » col patrocinio della *Stampa Sportiva*, ha incontrato il più schietto entusiasmo nel pubblico sportivo, e quale prova dimostrativa di tale favore sono le pratiche fatte da alcune città presso il Sodalizio organizzatore, onde fossero comprese pur esse nel circuito. Il percorso, di chilometri 280, venne definitivamente fissato, e toccherà precisamente le seguenti città: Torino-Ivrea-Biella-Vercelli-Casale-Alessandria-Asti-Torino. Esso, pur non presentando difficoltà gravi nei corridori, sarà duro assai, specialmente per le note salite della Serra (Biella) e Dusino (Asti), rendendo una prova severa, non essendo permesso ai corridori il cambio della macchina. Nella corsa, che è libera a tutti i corridori con macchine pun-



Un rari nantes fiorentino, Italo Capanni, sotto una cascatella d'acqua gelata. (Fot. S. Capanni - Firenze).

zonate, sarà solo permesso il rifornimento di gomme e cibarie in sei punti fissi, ed i controlli saranno a firma a Biella ed Alessandria, a timbro a Vercelli. Le più importanti Case costruttrici di biciclette, attratte dalla serietà del regolamento, e da un gran premio loro riservato, hanno promesso il loro intervento, coefficiente questo d'un sicuro successo. Pure i più importanti enti sportivi, all'uopo sollecitati, daranno tutto il loro appoggio ad ogni lavoro degli organizzatori per la prima e regolare riuscita della prova.

Le iscrizioni, in L. 5, da oggi sono aperte presso la *Stampa Sportiva* e l'Unione Sportiva Torinese, via Plana, n. 7.



Il torneo scacchistico di Firenze. — Un gruppo di concorrenti.
1. Mariotti Ugo. - 2. Avv. Michelozzi Alessandro. - 3. Ing. Campani Eugenio.
4. Isurum Ernesto. - 5. Mezzorana Mario. (Fot. A. Alemanni - Firenze).

Regate internazionali di canottaggio a Venezia

al 24 e 25 aprile.

La Reale Società Canottieri Bucintoro di Venezia, depositaria della magnifica coppa d'argento da Mr. Gordon Bennett assegnata ad una gara internazionale di canottaggio da corrersi a Venezia, ogni due anni, in yole di mare a otto vogatori di punta e timoniere, avendo ottenuto il munifico concorso finanziario e morale del Comune di Venezia, e delle maggiori autorità della provincia, ha deliberato di bandire un programma completo di gare nazionali ed internazionali, da svolgersi a Venezia, nei giorni 24 e 25 aprile, in occasione dell'inaugurazione della IX Esposizione Internazionale di Arte.

S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, attuale direttore del glorioso Arsenale di Venezia, concedendo nuova prova del suo benevolo interessamento ad una manifestazione destinata ad incitare nei giovani l'esercizio di uno sport nobile e sano quale il canottaggio, ha accettato l'alto Patronato di queste prossime gare.

ESTARIC

pneumatico per automobili liscio ed a semelle

Agenzia e Deposito per l'Italia:
LEIDHEUSER & C. MILANO - Via Brera, 6.
TORINO - Via Principe Amedeo, 16.

Il Circuito aereo di Eliopoli

Le nostre previsioni non si sono affatto avverate. Il deserto, che si presentava come un vastissimo ed ideale campo di gara per un circuito aereo, il quale richiede vaste pianure sufficientemente livellate e terreni adatti per iniziare lo slancio, non ha corrisposto alle nostre speranze. E pure il cielo era sgombro di nubi, l'aria azzurrina e serena, la pista immensa e piana. Il terribile nemico fu il vento, signore del deserto, il quale sulle dune mobili di sabbia e sui rari palmizi e sulle oasi solinghe ha pieno, incontrastato dominio.

L'antico sogno di attraversare il deserto come la rondine egizia, rapidi nel volo e sicuri nell'ala, rigando l'azzurro perlaceo del cielo di fugace ed ideale traccia, s'è infranto così con l'infrangersi di ali e di motori sulla terra implacabile e dura per l'urto vorticoso della raffica del *simoun*.

Le gare di Eliopoli han provato in modo luminoso, come la chiarezza che splende sul mare di sabbia, che il velivolo non è fatto per l'ardore africano, ma per la mollezza placida del vento europeo: l'antico mito non si è avverato. Ed è rimasta come una vaga chimera quella che figurasi anche nel cartellone delle gare: quel beduino che guarda con l'occhio sperduto, piantato in arcioni sul suo fido cammello, agli areoplani scivolanti nell'aria in modo duraturo e compiuto, non è e non sarà che un vago sogno di artista, cui piacque figurare il barbaro attonito nell'ansia contemplativa di quel volo, che, per la sua anima primitiva, aveva del miracoloso come il volo del profeta di Allah.

Leggiamo i resoconti delle gare e delle giornate di volo: non un giorno, non un volo che non fosse interrotto da una folata improvvisa di vento. Balsan, col suo *Blériot*, al terzo chilometro precipita a terra, rimanendo illeso per miracolo, perchè una raffica improvvisa lo ha travolto. Bruschi salti di vento si manifestarono poi in tutte le altre giornate di gara, sì che anche i più forti timonieri dovettero rinunciare a voli e ad esperimenti.

Così si chiude questo ciclo di voli che dovevano stabilire una pietra miliare nel campo di conquista aviatoria. Il deserto rimase inviolabile nel suo cielo e nelle sue immense pianure: forse l'areoplano vuol vedere fuggenti sotto di sé, nell'impeto del volo, grasse pianure lombarde, o feraci vigneti di Champagne, o ciminiere di officine londinesi, e non arena scintillante e monotona, rotta solo da un'oasi che dell'occhio ha una palpebra rada di verde e una pupilla glauca di piccola sorgente.

Ad ogni modo le migliori speranze dell'aviazione non furono troppo miseramente frustrate: uomini e macchine, che noi sapevamo temprati al duro cimento, si riaffermarono, e nuovi dominatori si palesarono ricevendo il battesimo dal sole tropicale. Nell'elenco che pubblichiamo rivedremo nomi già noti e saluteremo bene augurando a coloro che giungono ora.

Premio della maggiore distanza Metrot e Rougier, con 85 km. e 500 metri, L. 50.000.

Premio d'altezza Eliopoli: Rougier e Le Blon, con 255 m., L. 50.000.

Premio Egitto, di complessiva distanza durante la settimana: Rougier, con 255 km., L. 25.000.

Premio della velocità: Balsan, in 4' 1" 25 copre 5 km., L. 1000.

Premio delle Piramidi: senza concorrenti.

Un'aviatrice, madame De La Roche, ha ottenuto il brevetto di pilota; Latham invece non ha potuto dare, per disgraziati accidenti, alcun saggio della sua valentia di pilota.

Riassumendo: i francesi con Rougier hanno ottenuta la miglior classifica del ciclo di gare aeree e delle 212.000 lire di premio totale di posta gran parte sono state risparmiate. Il volo da Eliopoli alle Piramidi di circa 36 km. non ha sorriso a nessuno se bene Boghos-Pascià Nubar avesse posta per premio una Coppa e L. 10.000. C'è stata una rivelazione: il tedesco Hans Grave che per la prima volta si misurava in un *maecht* con un apparecchio magnificamente impostato.

E noi avremmo anche voluto che qualche italiano si fosse presentato al circuito. Le forti indennità concesse garantivano ogni rischio e pericolo di viaggio: anche se di un apparecchio straniero il buon nome d'Italia poteva suonar trionfatore in una gara internazionale.

Le gare di Eliopoli nulla hanno aggiunto di notevole ai trionfi sportivi: la gloria di Blériot, l'audacia di De Lambert, la sicurezza temeraria di Latham non sono ancora diminuite.

Che la città di Verona ed il suo circuito possano operare il miracolo?

reporter.

Società Aviazione Torino

Il Consiglio direttivo della nuova Associazione torinese lavora nel silenzio e sollecita più che tutto la ricerca del campo nelle vicinanze di Torino. Apposita commissione è incaricata della scelta dei terreni.

Sn detto campo dovremmo quest'anno stesso assistere agli esperimenti delle macchine aeree dei nostri inventori ingegneri: Miller, Faccioli, Kind, Gazzera, Cavalchini, Imoda, ecc.

Nel 1911 poi vi si svolgerà il grande circuito aereo promosso dalla Società col concorso della Esposizione e del Comune. A tale scopo furono aperte trattative col Comitato dell'Esposizione di Roma per un accordo sul programma d'aviazione, inquantochè, come si sa, precedentemente venne stabilito di riservare alla capitale la gara degli areoplani ed a Torino le prove dei dirigibili e dei palloni sferici.

L'on. Montù, presidente della Società Aviazione di Torino, si è recato di questi giorni a Roma per trattare la definizione della questione col principe Borghese.

Maggio 20-30: Verona con 210.000 lire.
Giugno 5-15: Budapest con 600.000 lire.
Luglio 3-10: Reims con 200.000 lire.
Luglio 11-16: Inghilterra con 200.000 lire.
Luglio 14-25: Parigi-Bruxelles con L. 300.000.
Luglio 24-31 e agosto 1-4: Bruxelles con 200 mila lire.

Agosto 25 e 4 settembre: Deauville-Le Havre con 240.000 lire.

Settembre 9-18: Bordeaux con 240.000 lire.

Settembre 24 e 3 ottobre: Milano con lire 300 mila di premi e le eliminatorie della « Gordon-Bennett ».

Ottobre 16-22: New York, « Gordon-Bennett » degli sferici, e 23-30: New York, « Gordon-Bennett » di aviazione con 500.000 di premi.

La ricostituzione di un Moto-Club a Torino

Un gruppo di noti *sportsmen* nostri concittadini, con a capo il signor Lorenzo Sclavo, in considerazione del nuovo grande sviluppo preso dallo sport della motocicletta, avrebbe ventilato di



Accidente all'aviatore Mortimer Singer al Circuito di Eliopoli (Egitto). — Gli indigeni trasportano gli avanzi del biplano dopo la catastrofe. (Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

Lo spettacolo di una serie di gare di areoplani formerà certamente una delle attrattive maggiori per il pubblico che visiterà l'Esposizione.

Un circuito aereo poi, al confine italo-francese, assicurerebbe l'intervento in massa degli aviatori francesi, i più numerosi e forse i più arditi piloti che oggi annoveri lo sport.

Il Consiglio direttivo ha proceduto alla nomina delle Commissioni, sportiva, tecnica e finanziaria, le quali saranno presiedute ciascuna da tre consiglieri.

In occasione della Esposizione d'Automobili 2-24 aprile 1910 che si terrà nel Parco del Valentino, la Società Aviazione riunirà in apposito stand tutto il materiale areonautico finora acquistato e indirà un congresso degli aviatori.

Gli ing. Premoli e Marengo hanno proceduto alla scelta dello stand che sarà situato in locale gentilmente offerto dalla Direzione dell'Automobile Club.

I soci della nuova Associazione passano ormai i 400 e le iscrizioni sono sempre accettate alla Sede, Galleria Nazionale, Scala B.

Il Calendario dell'aviazione per 1910

Ecco il calendario delle prove sanzionate per 1910:

Aprile 10-25: Nizza con 200.000 lire di premi.

Maggio 10-16: Berlino con 50.000 lire di premi senza esclusività.

fondare un ente che protegga le sorti del motociclismo e dia incremento ad iniziative di gare, concorsi, gite, ecc., ecc.

Si invitano perciò tutti coloro che intendessero associarsi a fondatori della lodevole iniziativa a mandare la loro adesione alla Società ciclistica La Torino, via Cuneo, che benemeritamente coadiuva alla formazione del primo Comitato provvisorio, che verrà tosto costituito appena raggiunte le cinquanta iscrizioni.

Il XX Congresso dell' U. C. I.

I campionati mondiali del 1911 a Torino.

Sabato scorso si è tenuto a Parigi il XX Congresso ciclistico internazionale, sotto la presidenza del signor Beauekar. Erano rappresentate la Francia, l'Italia, il Belgio, l'America, la Grecia, l'Olanda, l'Austria, la Germania, la Nuova Zelanda, la Svizzera ed il Portogallo. L'Italia era rappresentata dal signor Carozzi.

La deliberazione più importante del Congresso è quella riguardante i Campionati mondiali. Nel 1910 essi saranno disputati nei giorni 17, 21 e 24 luglio a Bruxelles; nel 1911 avranno luogo in Italia sopra una nuova pista di 700 metri che sarà costruita a Torino. Sono stati creati un nuovo Campionato europeo di 100 chilometri che sarà corso in Germania e il Campionato del chilometro che si disputerà a Roubaix. Il Comitato direttivo dell'Unione, scadente per anzianità, è stato completamente riconfermato.

MATERIALI D'AVIAZIONE

ELICHE a rotazione lenta "BREVETTO GIORDANO"

Costruzione diretta: Ditta FELICE GIORDANO - Genova - Via XX Settembre, 26 — Telefono 23-41.

Tenditori - Viti ad occhio
Filo d'acciaio e di nikel - Tele gommate
Canne di Bambou - Tubi acciaio di 1/2, 3/4, 1"
Alluminio.

LA FALANGE DEI PRECURSORI

E' storia di tutti i giorni. La notizia, recata sui fili del telegrafo ai paesi del globo, non meraviglierà le altre creature. Da quando il primo uomo che salì nell'azzurro degli spazi ridiscese con gli occhi pieni di infantile stupore e ci fece assistere al meraviglioso convito delle sue impressioni, noi a poco a poco perdemmo la divina sensazione della gioia ad ogni nuovo trionfo dell'uomo sull'avverso elemento. La perdemmo così, per la lunga abitudine di leggere episodi di voli sempre più stupefacenti, come a poco a poco si va dolorosamente perdendo la gioia che ci rallegrava per futuri cose negli anni di una nostra lontana giovinezza. La perdemmo per quel senso di arrivismo e di insaziabile curiosità, al quale le meraviglie venute d'oltre oceano ci hanno disgraziatamente avvezzi e più non ci commovemmo se non in quel fugace momento nel quale venivaci sotto le avide e curiose pupille il titolo in grassetto che recava nella rubrica sportiva il nostro quotidiano.

Il problema era soluto fin tutte le sue fasi:

guidate dal vento: saliti di balzo, recati sulle ali di un vortice d'aria nell'infinito, perchè sgorgati dal cuore innumerevole delle folle italiane, forse a suprema disfida di quel nuovo elemento che dall'uomo era soggiogato.

E l'Italia contava nell'aureo libro dello sport altre gloriose vittorie: giungevano a tratti altre grida dall'oceano e recavano due nuovi nomi italiani di trionfatori: Felice Nazzaro, Dorando Pietri. Nomi gridati da moltitudini anglo-sassoni, alle quali forse allora balenava la visione di una grande gente latina che rinnovellava la stirpe...

Ma quei nomi non si confondevano con quelli fraterni dei conquistatori dell'aria.

Orbene, il 12 febbraio 1910, mentre l'eco di quei trionfi non era ancora spenta e cercava qui in patria la rispondenza fraterna, sui confini di quel territorio torinese con la pianura che vide il fastigio delle caccie regali, un nome di trionfatore salì dalle anime dei pochi presenti e si unì ideal-

senti potessero ammirare le sue snellissime forme e la potenza del suo motore. Aristide Faccioli modestamente parlò della creatura del suo ingegno. Lo aveva fatto leggiadro: 170 kg., capace di rapire nel volo due persone. Gli aveva dato un cuore rombante di 25 HP, con un solo cilindro orizzontale a due pistoni che mettevano in moto due eliche pronte a trivellare l'elemento. Si aggirò intorno alle ali, facendo osservare che la loro apertura era di m. 6,70; ne dichiarò la lunghezza di m. 3,50. Si fermò un momento a descrivere l'equilibratore centrale della coda libera, i due timoni e le leve di comando.

Ancora pochi minuti e poi l'aereo si sarebbe librato sul suo castello di tela e di acciaio nel libero elemento. Ed Aristide Faccioli si ritrae in disparte e si confonde col resto degli spettatori con quel gentile senso di innata modestia che gli è proprio. S'ode nell'aria cantare il rombo delle eliche; il motore funziona con regolarità perfetta. Il segnale è dato. Lascia! Una corsa di 100 metri sul terreno ineguale e poi un balzo nell'azzurro: il biplano è libero di sé e doma l'elemento. Attraversa il piazzale immenso mentre con la leggiera nube di fumo azzurrognolo lo seguono le grida entusiastiche dei presenti. Aristide Faccioli vedeva il suo sogno tradotto in realtà: un aereo italiano, guidato da un italiano, da suo figlio, solcava il cielo italiano. Icaro forse non fu contemplato con minore ansietà da Dedalo.

Poi per ben cinque volte, ad una velocità di 50 km., a 6 metri dal suolo, il velivolo compì il suo mirabile volo. Ed è per questo appunto che ad Aristide Faccioli non occorre la burocrazia di un titolo: il suo nome può discompagnarsi, anzi liberarsi da quello accademico d'ingegnere. Perchè Leonardo da Vinci e Beniamino Franklin non erano ingegneri. Perchè ai precursori basta solamente un semplice nome.

Così l'Italia ha dal nobile Piemonte una novella fronda di lauro da aggiungere alla sua corona. E tutte le nazioni a poco a poco, anche le più giovani, hanno i loro trionfi. Anche le più lontane, anche le più primitive.

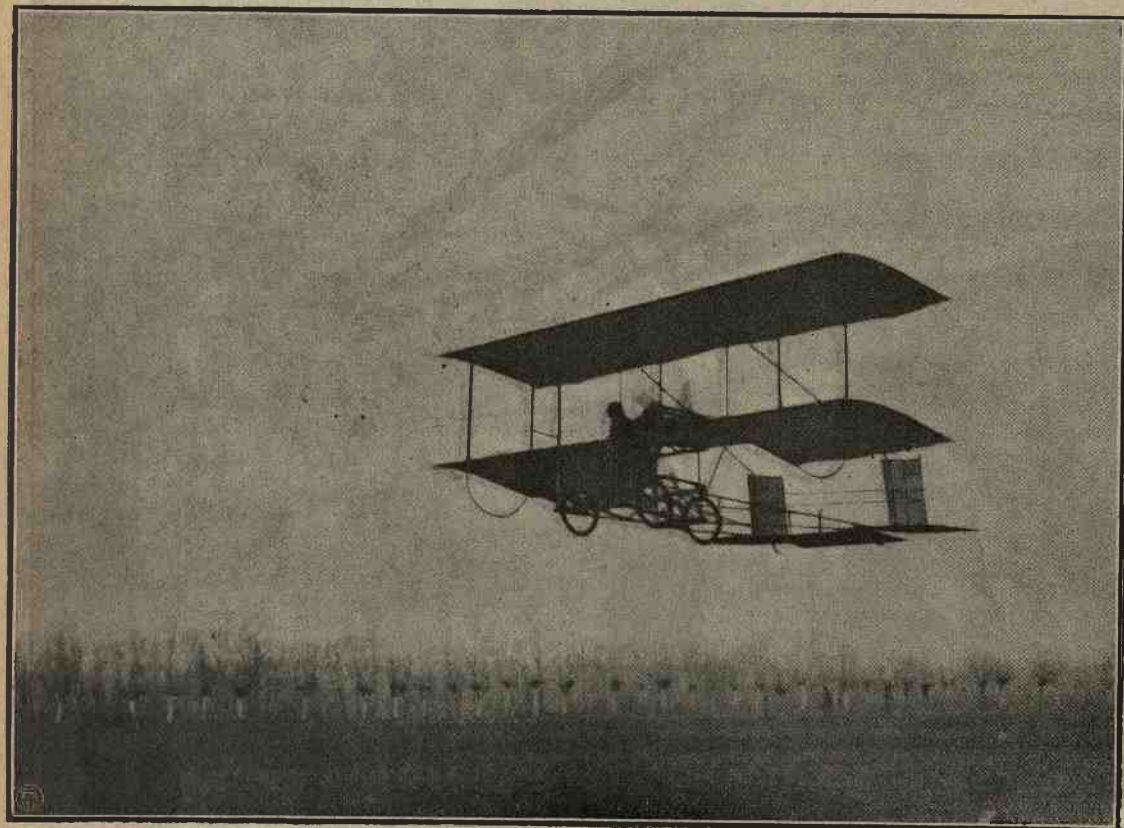
Le nazioni, che per eventi politici e contingenze di cose sociali giungono da pochi anni alla pari delle altre in un magnifico risveglio di attività generosa e di meravigliosa forza, hanno per l'aviazione anche i primi palpiti e le prime gioie sportive. E se non un loro figlio, un uomo di un'altra libera terra ad esse apporta questa prima allegrezza entusiastica. Così Le Prieur, ufficiale di vascello francese, nei pressi di Shinobadzu il ventiseiesimo giorno del dodicesimo mese, al quarantaduesimo anno di Meiji, con un *planeur* tipo Voisin davanti a quattromila spettatori s'innalzava dal suolo giapponese, destando entusiasmi e delirii nei piccoli figli del libero Giappone.

L'apparecchio è rudimentale, ma il volo è ardito e gli spettatori intelligentissimi. Il barbaro orientale ha mutato il suo variopinto vestire in un grigio abito inglese; s'è tagliati gli abbondanti capelli; ha lasciato l'oppio, il the per studiare meccanica e trigonometria. Ha fatto la sua guerra ed ha inesorabilmente battuto lo slavo ed il russo. Non passerà molto tempo che i suoi areoplani ombreeranno la terra delle loro geometriche forme.

Ed è bello, è nobile questo risveglio di uomini. Chi guarda ad ogni conquista con amorevole pupilla e non con indifferenza di plantigrado, sente in sé rigermogliare gli antichi spiriti di conquista ed aiuta, e lavora, e segue con veemente interesse ogni passo compiuto, desiderando quel giorno nel quale tutta la natura sarà violata e domata impunemente a beneficio della vittoriosa umanità.

E gran parte di questa vittoria sarà dovuta al proselitismo sportivo.

Giovanni Croce.



Vittoria!... Dopo due anni di persistenti tentativi, il biplano Faccioli, il 12 del corr. mese si elevava superbamente e volava per lungo tratto sulla piazza d'Armi della Venaria (Torino). (Fot. E. Cavalcini - Torino).

nessun segreto poneva la ideal porta ferrata davanti alla nostra indomabile ricerca di conquista: la strada era trovata. Ben che fosse aspra ed ancora impraticabile, il piccone della nostra ferrea volontà l'avrebbe frantumata e la mole della nostra pazienza l'avrebbe livellata e resa accessibile anche ai più profani. La poesia della vittoria cedeva il posto alla realtà del congegno; la retorica dei voli pindarici si mutava in un volo reale e accessibile ad emozioni; il meccanismo del periodo ipotetico si mutava nel meccanismo saldo e rombante di un motore: le ali della nostra fantasia diventarono ali tangibili e pronte a battere l'aria.

Sentimmo che anche questa conquista ci avrebbe a poco a poco negate le genuine sensazioni e le peregrine emozioni, e per questo a punto la seguivamo con interesse ma senza l'entusiasmo lirico d'una volta.

Concorrevano in questa insensibile freddezza le cause più disparate. E forse la più importante fra tutte stava nella nazionalità degli uomini e degli apparecchi. Uomini italiani, avvezzi al rude cimento con le cose militari, avevano a radi voli solcati i cieli in gare internazionali con meccanismo straniero. Nei loro cuori Italia madre non aveva ancora scritto la sublime parola di lode; sul loro cielo italiano non era ancora stabilmente descritta la curva di un apparecchio che dall'ultimo tirante al cuore del motore fosse prettamente italiano. Nomi di barbari erano saliti alle nuvole

mente all'eco degli altri formando così la triplice ideale forza dei condottieri e dei precursori. Quel nome era quello di Aristide Faccioli; l'uomo era un italiano e più precisamente della indomabile schiatta piemontese, taciturna nel lavoro, meravigliosa nei risultati.

Era trascorso un anno dalla catastrofe improvvisa. Un anno. Ed era la vigilia di quel concorso di Brescia che tante speranze gittava nel cuore di quella falange di aviatori italiani. Il biplano che Aristide Faccioli metteva in gara e stava sperimentando, per una falsa manovra rovinava al suolo e distruggeva col mirabile castello di tela e di acciaio, il roseo castello dei sogni che l'inventore andava idealmente tessendo. Sette giorni dopo il mondo risuonava di osanna per gli aviatori stranieri.

Ma Aristide Faccioli era piemontese nell'anima. Egli si chiuse in se stesso, con il suo dolore. Fu questo improvviso schianto di speranze e di congegni che lo temprò a più durevole prova. Nelle officine « Spa » egli iniziò la costruzione di un nuovo biplano, sempre assistito dal figlio Mario, che all'affetto filiale univa una profonda fiducia.

E dopo un anno, in uno di questi placidi e quasi primaverili pomeriggi di febbraio, in un angolo cheto della piazza d'armi, il nuovo biplano fu tratto fuori e baciato per la prima volta auralmente da quello stesso sole che aveva inesorabilmente illuminata la catastrofe del congegno fratello. Fu tratto fuori perchè le notabilità pre-

Corriere Automobilistico

La VII Esposizione di Torino.

L'Automobile Club ha pubblicato, giorni or sono, l'elenco delle Ditte iscrittesi a tutto il 31 gennaio scorso alla VII Esposizione internazionale di automobili (2-24 aprile) Torino. Poichè il regolamento ammette nuove iscrizioni (con una soprattassa del 25 %) fino al 26 corrente, è facile arguire che il numero degli espositori andrà aumentando; infatti in questa prima quindicina sono pervenute all'Automobile Club di Torino le seguenti adesioni

CICLISTI!
LE INCOMPARABILI
BICICLETTE

PEUGEOT

SONO RICONOSCIUTE
LE
PRIME DEL MONDO

ing. Maroni e Buzio, Brescia; F.lli Martina, Torino; Cantaluppi G. C., Milano; Scheebler, Wheler e C., Indianapolis; Alfredo Reinecke, Milano; Durio C., Torino; Corona, Nahrardwerke e Metallindustrie A. C., Brandenburg; Cicli Fiat, Torino; J. F. Mennot, Parigi; Vittorio Rossi e C., Milano; Cicli, Motori e Sports, Milano; The Elaxon Co. Ltd, Paris; Ditta Ricordi C. e C., Milano; *Stampa Sportiva*, Torino.

E' pure annunciata l'iscrizione di due areoplani completi e di alcune fabbriche italiane di automobili che ancora non figurano tra gli aderenti.

Intanto fervono al Valentino i lavori per la finitura dell'ampia galleria che dovrà contenere questa importantissima Mostra, il cui successo non ha precedenti in Italia.

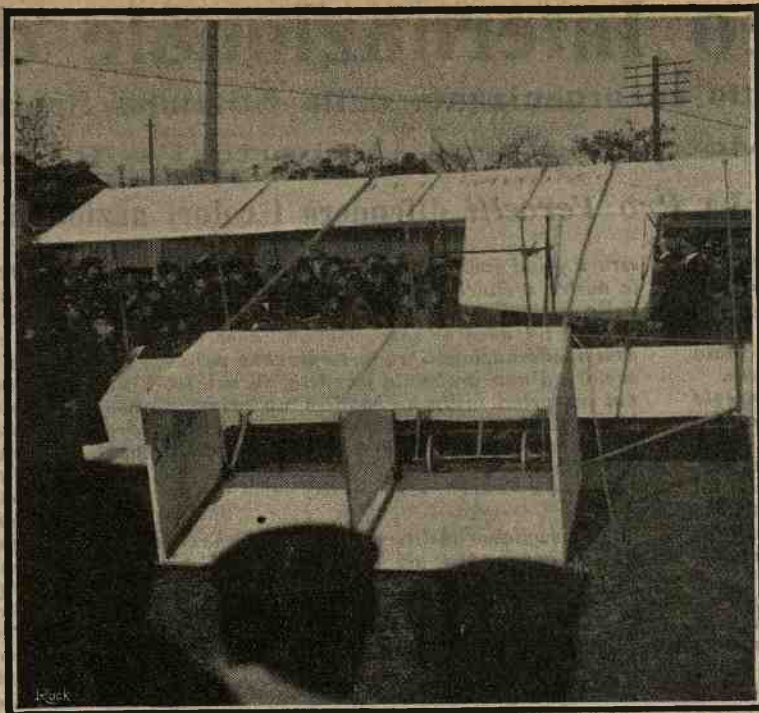
Unione italiana fabbricanti automobili.

Promossa dall'*Automobile Club* di Torino, si tenne nel gennaio scorso una riunione di fabbricanti italiani di automobili, alla quale aderirono i principali costruttori d'Italia.

I presenti, allo scopo di provvedere nel miglior modo alla tutela dei comuni interessi, costituirono l'Unione Italiana dei fabbricanti di automobili, nominando, seduta stante, una Commissione esecutiva per lo studio dello Statuto e dell'indirizzo da darsi alla nuova istituzione.

Presidente di detta Commissione venne eletto il cav. avv. Cesare Goria Gatti, ed in seguito a votazione vennero nominati membri in rappresentanza delle fabbriche i signori: avv. C. Isotta, ing. cav. Enrico Marchesi, Guido Bigio, ing. Arturo Zast, dott. Luigi Piccardo e Claudio Fogolin.

La Commissione esecutiva si è messa immediatamente in azione ed ha presentato un opportuno memoriale al Governo, iniziando intese con enti congeneri onde ottenere che le nuove leggi automobilistiche non riescano dannose all'industria.



Il planeur Le Prieur presenta tutte le particolarità di un vero areoplano: piani stabilizzatori, timone di profondità e di direzione.

In attesa di poter quanto prima portare in discussione lo statuto e di esperire un'azione sollecita ed efficace per ottenere il concorso di tutti gli interessati, la Commissione si è radunata di questi giorni a Torino per discutere sulla via da tenersi dall'Unione di fronte al Governo, il quale, nonostante le promesse fatte, non ha creduto opportuno di includere nella Commissione nominata per la redazione del regolamento della legge sulla tassa delle automobili, una rappresentanza dell'Unione stessa.

Dopo lunga discussione si è deliberato di insistere per ottenere l'appoggio dei membri nominati in detta Commissione, e di esprimere al Governo il desiderio di essere sentiti in merito. Venne perciò spedito alle LL. EE. i ministri dei lavori pubblici e delle finanze il seguente telegramma:

« Unione Italiana fabbricanti automobili, radunati in Torino presso l'*Automobile Club d'Italia*, plaudendo nomina Commissione governativa per redazione regolamento legge tassa automobili, « memore promessa Governo di sentire direttamente gli industriali, chiede « rispettosamente V. E. compiacersi « concedere che legittimi interessi dell'industria siano propugnati da una « Delegazione delle fabbriche aggregata « alla Commissione testè nominata. Per « l'Unione: la Commissione esecutiva ».

« A detto telegramma S. E. il ministro delle finanze rispondeva: « Commissione per compilazione regolamento legge tassa automobili esaminerà certo di buon grado voti che « Delegazione fabbriche vorrà presentare. Riservomi ad opportuno momento « di officiare all'uopo Commissione predetta. Ministro finanze: Ariotta ».

La Commissione esecutiva dell'Unione si radunerà tra breve per concretare le proposte che crederà utile formulare per quanto riguarda la tassazione dei motori in riguardo alla loro forza.

Questione di somma importanza per l'industria automobilistica italiana, nella piena fiducia che le sue considerazioni siano prese in serio esame dalla Commissione governativa.

Sportsmens! Leggete tutti i giorni il giornale LA STAMPA

di Torino, che ha la più completa rubrica telegrafica di tutti i principali avvenimenti sportivi d'Italia e dell'estero.

飛中空氏レーアリプレ劇中軍海國佛と於呼池忍不日六十二月二十年二十

L'areoplano Le Prieur, vola per la 1ª volta in Giappone sopra Shinobazu.
Nell'ovale a sinistra: Le Prieur, ufficiale della marina francese, pilota dell'areoplano.

NAUMANN

V ELOCIPEDI DI MARCA MONDIALE
Massima Eleganza, Leggerezza e Solidità

SEIDEL & NAUMANN - DRESDA

Deposito in Italia: EMILIO SECONDO - VERONA.

Il 3° Torneo Internazionale di Foot-ball

indetto ed organizzato dalla "Stampa Sportiva",

(Torino — Motovelodromo Umberto I — 27 e 28 Marzo)

La Pro Vercelli difenderà i colori nazionali.

Fra tutti gli sports che sanno di esotico nel nome battesimale, nella nomenclatura e nello spirito battagliero, ve n'è uno che è detto il giuoco classico dell'Inghilterra, mentre invece la storia delle Repubbliche fiorentine ci insegna essere stato il primo, unico e vero giuoco nazionale nostro.

E' questo il giuoco del calcio, più popolarmente conosciuto oggi sotto il nome di foot-ball (palla a piede).

Lo spirito pratico, che informa ogni manifestazione anglo-sassone, diede al nostro giuoco del calcio quelle regole e quelle semplicizzazioni che noi forse, nella genialità della creazione, e nell'abitudine successivo abbandono di essa creazione, avevamo trascurato.

Ed ecco che, rifiorendo sulle basi del nostro giuoco del calcio l'inglese foot-ball, questo si popolarizzò con repentino successo, e si impose successivamente in Inghilterra, Germania, Svizzera, Francia e infine in Italia, come in ogni altra parte del globo ove lo sport è pratica quotidiana di una gioventù forte e battagliera.

Il rifiorire del giuoco del calcio in Italia non conta che un decennio o poco più di vita; ma lento fu il progresso di simpatia che andò accattivandosi nella massa del pubblico e della nostra gioventù sportiva.

Quando finalmente gli Enti ed i giornali a capo del movimento propagandista dell'educazione fisica italiana si compenetrarono della bellezza atletica e dell'importanza fisica del giuoco del calcio, mos-

sero i primi incerti passi per favorire incontri fra le nostre squadre di giocatori e quelle fortissime delle nazioni finitime.

E fu tre anni or sono, quando ancora gli incontri internazionali rappresentavano per noi l'incognita d'una probabile sconfitta, fu nel 1908 che noi per primi ardiamo bandire un primo Torneo che riunisse in grandiosa tenzone le migliori squadre delle nazioni più progredite nella scienza del giuoco del calcio.

Non vogliamo insistere sul successo che consacrò l'iniziativa nostra nei due scorsi anni, ma non falsa modestia ci trattiene dal ricordare con vivo compiacimento la popolarizzazione alla quale il nostro giornale contribuì grandemente coll'indire — con grave dispendio finanziario — delle gare internazionali, uniche per importanza e per signorile organizzazione, nelle quali ebbero sempre ad entusiasti collaboratori gli amici del Moto Velodromo Umberto I.

Ogni organizzazione porta però alla constatazione di piccoli nei, che successivamente si cerca poi strappare. Così, come per I Torneo, nei riguardi dell'Italia, pensammo di riservare l'onore di difendere i colori nazionali ad una squadra sortita da eliminatorie fra le Società torinesi, l'anno scorso invece per II Torneo tentammo la formazione di una squadra nazionale che diede indubbiamente degli ottimi risultati.

Quest'anno invece volemmo fare di più. Abbiamo voluto cioè assicurare la difesa dei nostri colori alla più forte squadra italiana, alla squadra pura per eccellenza, alla gloriosa Pro Vercelli, dal passato brillante come nessun altro Foot-ball Club italiano. E facile ci fu accordarci coll'illuminata presidenza del forte sodalizio vercellese.

L'essersi assicurata l'invitta squadra delle bianche camicie è il successo, diremo così pregiudiziale, del nostro III Torneo.

Lasciamo al pubblico giudicare l'importanza che acquista quest'anno la nostra grande riunione pasquale dal fatto che accanto alla più forte delle squadre italiane si allineeranno le più famose équipes che vanti la Svizzera, la Germania e l'Inghilterra.

Pertanto annunziamo che il nostro III Torneo si svolgerà nei giorni 27 e 28 marzo (domenica e lunedì di Pasqua) sul prato del Moto Velodromo Umberto I, che per l'occasione verrà completamente trasformato e provvisto di ampie tribune e scalinate.

Sono in palio ricchissimi premi, doni delle più spiccate notabilità sportive e politiche italiane, senza contare le annuali Coppe Challenge e cioè il Trofeo Lipton del valore di lire duemila e la Coppa del Municipio di Torino.

La Federazione Italiana del giuoco del calcio ha per intanto accordato all'iniziativa della Stampa Sportiva il suo appoggio incondizionato.

Giuoco del Calcio

I Campionati Nazionali

Prima Categoria.

A Torino.

Juventus F. C., vince Andrea Doria, 4-0.

Domenica scorsa, sul proprio campo, la Juventus ha giuocato contro l'Andrea Doria.

Ottima giornata e pista buona. Affollato ed elegante il pubblico accorso.

Il match venne arbitrato discretamente bene dal signor Pedroni di Milano.

Nel primo tempo i torinesi si assicurarono un punto, con un calcio di rigore marcato da Borel. Nella ripresa la Juventus segnò altri tre goals, dovuti il 2° e il 3° a Maffiotti, ed il 4° a Moschino.

In complesso, la partita riuscì piuttosto sconclusionata, e interessante solo per lo sfoggio di alcune ottime individualità, quali l'impareggiabile Call, dell'Andrea Doria, e Goccione, Maffiotti, Borel, e il goal-keeper Pennano, della Juventus.

Il giuoco da principio fu equilibratamente distribuito sui due campi. Nella ripresa invece si svolse quasi sempre sotto la porta genovese, assai mal difesa dal portiere Marchetti.

A Vercelli.

La Pro Vercelli, giocando contro il Torino Foot-ball Club, ha perduto, ma non certo per

manifesta superiorità della squadra avversaria, perchè questa pur avendo giuocato assai bene sotto ogni rapporto, ha avuto la fortuna di veder mancare alla Pro Vercelli parecchi goals egregiamente tirati. Questo diciamo non a giustificazione della odierna sconfitta delle bianche camicie, ma perchè esse ebbero completamente contraria la Dea Fortuna. L'esito di questo match segna un passo indietro per gli attuali campioni italiani, i quali vengono oggi a trovarsi al secondo posto nella classifica. Dubbio è quindi più che mai l'esito finale. Il Torino ha giuocato con la massima violenza: non si contano le punizioni che ai torinesi vennero inflitte dall'arbitro, signor Goodley. Giuocatori meravigliosi si affermarono ancora il Bollinger e il Rodgers: Capra e Lang non si trovavano invece in buona giornata. Assai bene il goal-keeper Arbenz.

Della Pro Vercelli il solito trio non ha smentito la sua fama. Corna alquanto rilassato; Ferraro invece ha fatto veri prodigi. Servetto e Binaschi sempre ottimi. Innocenti non ha avuto troppo campo di affermarsi. Il primo tempo si svolge ora nell'uno, ora nell'altro campo. Vercelli giuoca col sole contro. Al 35° minuto Lang, con un potente shoot da metà campo segna un goal. Alla ripresa la porta dei torinesi è durante tutto il tempo bersagliata e la valida sua difesa ha così mezzo di esplicarsi. Bollinger fa miracoli e la sua porta riesce impenetrabile. Innocenti rimase, si può dire, inoperoso. Il fischio finale lascia il Torino con un goal, contro zero della Pro Vercelli.

Pubblico numerosissimo: oltre duemila persone. Tempo splendido.

A Milano.

Il Milan Club batte il Genoa Club, 1-0.

Il Genoa Club, sul terreno di via F.lli Bronzetti, si trovò di fronte domenica scorsa al Milan Club. Il pronostico sull'esito dell'incontro non era facile da stabilire: tuttavia si accordava una leggera preferenza ai genovesi. Il colore biondo è in prevalenza, e impressiona. Si nota la mancanza di Hug. I milanesi hanno rifatto la loro squadra per l'ennesima volta.

All'inizio, il Milan Club ha la palla, ma la perde subito. I cinque forwards genovesi balzano subito all'attacco: il trio di seconda linea è sorpreso ed è la linea dei backs che s'arrabatta alla difesa. Quindi a poco a poco, i milanesi ricacciano la palla sempre più indietro. Cacciata avanti dalla forte difesa, la linea d'attacco milanese s'indugia ancora davanti al goal genovese. Ma s'indugiava troppo; e qualche forward ignorava cosa fosse la



Il match Juventus F. C. - Andrea Doria, disputatosi domenica scorsa a Torino. Un attacco veloce degli avanti genovesi sul goal juventino. (Fot. cav. Zoppis - Torino).

S.P.A.

SOCIETÀ LIQUORE PIEMONTESE AUTOMOBILI

Sede in GENOVA — Azionaria — Capitale Lire 4.500.000 — Versate Lire 4.050.000 — Uffici e Officine in TORINO (Barriera Crocetta).

Chassis da città e da gran turismo a 4 e 6 cilindri - Omnibus e Camions d'ogni tipo.

Le S.P.A. sono in più belle e perfette vettura - Semplici - Robusti - Silenziosi - Costruzione accurata - Motori sceltissimi

decisione. Fatto sta che, malgrado il *Milan Club* si dimostrasse superiore, i *goals* non venivano.

L'arbitro, il signor Gama del *F. C. Internazionale*, segnò gran numero di falli. A un certo punto Mariani ha la palla, centra. Storace fa un bellissimo campanile davanti alla porta: e la palla cade nel *goal* genovese. Pochi minuti mancano per il riposo, e Cevenini, l'anima della squadra milanese, s'urta con Meier, e riceve un calcio al piede.

Alla ripresa Cevenini non può continuare il suo giuoco di centro *half-back*, per il dolore della contusione, e cambia il posto con Barbieri. E cambia pure l'andamento della partita, perchè ora i genovesi minacciano. Succede qualche piccolo incidente, dovuto a Meier e a Marassi, che svolgono un giuoco eccessivamente focoso. Ma l'arbitro, pazientemente, coglie uno per uno i falli, e la partita deve intoppiarsi ad ogni momento. Colombo eccelle alla difesa, e Cevenini, benchè zoppicante, para qualche tiro. Ma la fine trova ancora il *Milan Club* col suo punto di vantaggio.

L'U. S. M. batte il F. C. Ausonia.

Contemporaneamente, arbitro il signor Malvano del *F. C. Juventus* di Torino, si svolgeva l'incontro all'Arena fra le due squadre milanesi che si trovano attualmente agli ultimi due posti della classifica: il *F. C. Ausonia* e l'*Unione Sportiva Milanese*.

Si giuoca da cinque minuti, quando l'*U. S. M.* provoca una *melée* davanti alla rete avversaria. Così Pizzi, ricevendo la palla da Varisco, segna il primo punto. Quindi Boiocchi, dopo un ottimo *dribbling*, marca un secondo. Il *F. C. Ausonia*, in un risveglio di energia, eseguisce una difesa fruttuosa: su un centro di Bontadini, Rizzi segna l'unico punto della giornata a favore dei suoi colori. Ma prima che giunga il riposo, l'*U. S. M.* si aggiudica due altri punti, per merito di Varisco e di Sardi. Ed è appena cominciata la ripresa, che Sardi ancora segna un quinto *goal*. Ottimo il Cremonese.

La vittoria fu dunque dell'*U. S. M.* per 5 *goals* a 1. Essa, che era scesa fino all'ultimo posto della classifica, ha ricacciato gli «ausoniani» al nono posto.

I Campionati di 2ª Categoria

Le semifinali a Genova.

Andrea Doria batte Pro Vercelli, 3-2.

Sul campo sportivo di Marassi si svolse quest'oggi la semifinale di Campionato italiano tra la seconda squadra della *Pro Vercelli* e quella dell'*Andrea Doria*.

Certamente gli *sportsmen* genovesi si attendevano molto più dalla squadra piemontese, la quale ha disilluso completamente, perchè il suo giuoco fu slegato e la difesa troppo fallosa, e non sappiamo spiegarci come una tal squadra abbia potuto battere quella del *Piemonte F. B. C.*

La *Doria*, invece, con il suo giuoco focoso e qualche volta irruente, ha scombussolato gli avversari, i quali spesso volte furono completamente dominati.

Alle 15,10 il signor Berardo del *F. B. C. Piemonte* dà il segnale d'inizio, e subito la *Doria* attacca energicamente e ben presto mette a repentaglio la rete vercellese validamente difesa da Sassi.

I *bianco bleu* però insistono nell'offensiva e riescono a segnare, dopo circa 16 minuti, il primo punto.

Il giuoco continua sconclusionato, condotto da entrambe le squadre, finchè alle 15,33, in una *melée*, la *Doria* segna il secondo *goals*.

Siamo alla fine del primo tempo; viene concesso ai vercellesi un calcio di rigore, che, tirato splendidamente, segna il primo punto per le *bianche camicie*.

E subito l'arbitro fischia il riposo.

Ripresa la partita, *Vercelli* sembra ridestarsi e porta sovente l'offensiva, ma con risultato negativo.

Il giuoco ritorna nuovamente fiacco, finchè alle 16,21 la *Doria*, in una scappata velocissima dell'ala sinistra Repetto, segna il terzo *goals*, seguito dopo circa 15 minuti da un altro marcato dalla *Pro Vercelli*.

Giunge così il segnale della fine con risultato invariato, lasciando vittoriosa l'*Andrea Doria* con tre *goals* a due.

Le squadre erano così composte:

Pro Vercelli: Sassi; Agu-Dario; Ghigo-Capra-Bossola; Abate-Ambrogio-Silvestri-Guglielminotti-Opezzo.

Andrea Doria: Gnecco; Lanata-Griffini; Straxino-Olivari-Boni; Merli-Sardi II - (Galazzi-Gron-dona-Repetto.

(Bacci).

Notizie a fascio.

*. *Comunicato ufficiale della F. I. G. C.* — Gare di 3ª categoria. — E' aperta l'iscrizione alle gare di terza categoria. A termini del regolamento campionati, queste gare sono regionali. Le iscrizioni dovranno essere mandate per lettera raccomandata alla *F. I. G. C.* (via Farini, 49), accompagnate dalla tassa di L. 5, e si chiuderanno il 20 febbraio 1910.

Le gare incominceranno il giorno 6 marzo.

Tutti i giuocatori dovranno essere muniti di tessera federale. In via transitoria, e senza creare precedente, anche per quest'anno la *F. I. G. C.* riterrà iscritte alle gare di terza categoria quelle Società non ancora federate che verseranno la sola quota federale di L. 10, accompagnata dalla domanda di ammissione. Restano quindi esenti dalla suaccennata quota di L. 5.

La *F. I. G. C.* interessa tutte le Società dell'Italia meridionale ed insulare che si occupano del nostro sport a voler mandare il loro indirizzo alla Presidenza Federale (via C. Farini, 49), intendendo questa di promuovere un'azione di incoraggiamento in quelle regioni.

*. *La classifica di Campionato Nazionale 1ª categoria.* — Il *F. C. Internazionale* di Milano trae vantaggio dalla recente sconfitta della *Pro Vercelli*, e si porta virtualmente al primo posto della classifica, con 17 punti su 11 sole partite giuo-

mente al presidente Cesarano ed ai consiglieri Treves e Tessari, che, col loro lavoro, hanno fondata una società che presto si affermerà vittoriosa.

*. A Livorno si nota un confortante risveglio nel giuoco del calcio. Anche domenica scorsa ebbe luogo un *match* tra la 2ª squadra della *S. P. E. S.* (società per esercizi sportivi) e la 1ª della *Robur* pure di Livorno. La vittoria rimase alla *S. P. E. S.* per 5 *goals* a 2 ed abbiamo dovuto riconoscere il grande progresso compiuto dalla giovane squadra dei bianco-verdi, che ha raggiunto un grado di compattezza e di omogeneità veramente ammirabili. La *Robur* invece non mostrò molto affiatamento, malgrado i buoni elementi di cui è composta e tra i quali eccellono il Casella e il Bargellini.

Arbitrava il *match* Capecci. Componevano la squadra vincente i signori: Dazi; Mazzanti-Corridi; Campi I-Mei-Del Corona; Spagnoli-Campi II-Montanari I-Montanari II-Botta.

*. La *Pro Vercelli* ha sporto reclamo alla *F. I. G. C.* per il suo ultimo *match* sostenuto contro il *Torino F. C.* La motivazione del reclamo sarebbe che l'arbitro sig. Goodley fischia 4 minuti prima del tempo regolamentare la fine della ripresa. A dichiarazione dello stesso sig. Goodley il secondo tempo avrebbe durato 46 minuti, mentre invece, dati i tre incidenti successi ai



Le eliminatorie di 2ª Categoria a Genova. — Le seconde squadre della *Pro Vercelli* e dell'*Andrea Doria*. (Fot. L. Guarneri - Genova).

cate. La *Pro Vercelli*, benchè abbia il maggior numero di punti, passa al secondo posto con 19 punti su 13 partite; 3. il *F. C. Juventus* di Torino con 16 su 12 partite giocate; 4. *Andrea Doria* con 11 p. su 10 giocate; 5. *F. C. Torino* con 10 p. su 10 g.; 6. *Genoa Club* con 9 p. su 11 g.; 7. *Milan Club* con 9 p. su 11 g.; 8. *U. S. M.* con 6 p. su 12 g.; 9. *Ausonia* con 5 p. su 12 g.

*. *Associazione del calcio, Padova.* — I diversi elementi che a Padova si dedicavano da lungo tempo al giuoco del *foot-ball* erano suddivisi in diverse società: al *Club Pedestre Ginnastico*, i vecchi giuocatori che furono i primi difensori dei colori cittadini; all'*Associazione Ginnastica e Sport*, i giuocatori più giovani non ancor forti, ma buoni elementi per il futuro.

Tutti sentivano più vivo desiderio di unirsi, ma incontravano mille difficoltà appartenendo a società diverse.

Il Comitato regionale veneto si mise allora all'opera, e propagò l'idea di formare a Padova un'unica società, che avesse per iscopo il solo giuoco del calcio; in breve tempo si raccolsero ben ottanta firme di aderenti e si riunì l'assemblea. Costituita così ufficialmente la società, si venne alla nomina delle cariche, e vennero eletti:

Presidente: dottor Giorgio Treves dei Bonfili, vice-presidente: marchese Corradi; consiglieri: Sterle, Sartori, Ceresa, Ghiglioni e Zancan.

Il campo da giuoco fu cortesemente messo a disposizione dell'*Associazione Ginnastica e Sport*; in tal modo presto potremo presenziare a gare importanti.

Noi mandiamo le più vive congratulazioni al Comitato veneto per l'opera compiuta e special-

giuocatori: Lang, Rodgers e Rampini, e relativa sospensione di giuoco, la ripresa — a detta degli arbitri — avrebbe dovuto venir prolungata a minuti 50.

Vedremo se la Federazione accetterà il reclamo, nel qual caso la *Pro Vercelli* potrebbe ancora aspirare al primo posto nella classifica del Campionato italiano 1910.

*. I *matches* pel Campionato svizzero furono ripresi domenica passata, però solamente da alcuni *clubs*. A Ginevra *Servette* battè il *Montriond* di Losanna 4-0; a Berna i *Young Boys* di Berna batterono il *F. C.* di Berna 3-2 e a Basilea il *Lucerna F. C.* (con soli 9 giuocatori) dovette soccombere davanti agli *Old Boys* con 5-0. Tutti gli altri *matches* furono rimandati causa cattivo tempo.

La classifica mostra ancora sempre i medesimi *clubs* alla testa delle tre regioni:

SVIZZERA OCCIDENTALE: *F. C. Servette* (Ginevra) 11 p. davanti al *Montriond* con 6 p. Vengono poi *F. C. Chaux de Fonds* (5) e *Etoile* (Id.) (5), *Stella* (Friburgo) 3, *Cantonal Neuchâtel* 2 p.

SVIZZERA CENTRALE: *Bienna* e *Young Boys* con 9 p. davanti al *Basilea F. C.* 1893, che ha giuocato un *match* di meno (7 p.). Seguono il *Berna F. C.*, gli *Old Boys* di Basilea ed il *F. C. Lucerna*.

SVIZZERA ORIENTALE: 1º *Winterthur* 12 punti; 2º *Aarau* 11 punti (*Winterthur* 1 *match* di più); 3º *Zurigo F. C.* 9 p.; 4º *San Gallo* 6 p.; 5º *Young Fellows* di Zurigo; 6º *Baden F. C.*

Abbonatevi alla STAMPA SPORTIVA - Lire 5 all'anno

FABBRICA TORINESE PNEUMATICI

G. DAMIANI & C. TORINO

VIA DEI FIORI 50 - TELEF. 38-58






La pattuglia del 3° Alpini, che vinse il primo premio nella gara reale delle pattuglie a Bardonecchia (7 febbraio). Tenente Carlo Bollea; sergente Crocco Giuseppe, socio dello Sky Club di Genova; caporale maggiore Perottino, caporale Ala; zappatore Manzoni.

ENGADINA SPORTIVA

Saint-Moritz, estate.

Venivo dalla montagna. Venivo dal mio quieto eremo estivo, dove mi ero andato riposando di non so quali fatiche invernali, dove ero andato sognando non so quali novi mirabili sogni, sulle rive solatie di un piccolo lago azzurro che una ferrea cerchia gigantesca di ben chiomati monti cinge in tragico amplesso. Nell'abitudine dei lunghi silenzi quotidiani, degli interminabili sonni, nei muti colloqui con le così eloquenti forze della natura, nella semplice vita piena di rustiche soddisfazioni e di arcaici desiderii, così lontano

da tutte quelle sciocche donne belle
da tutti quelli cari amici sciocchi

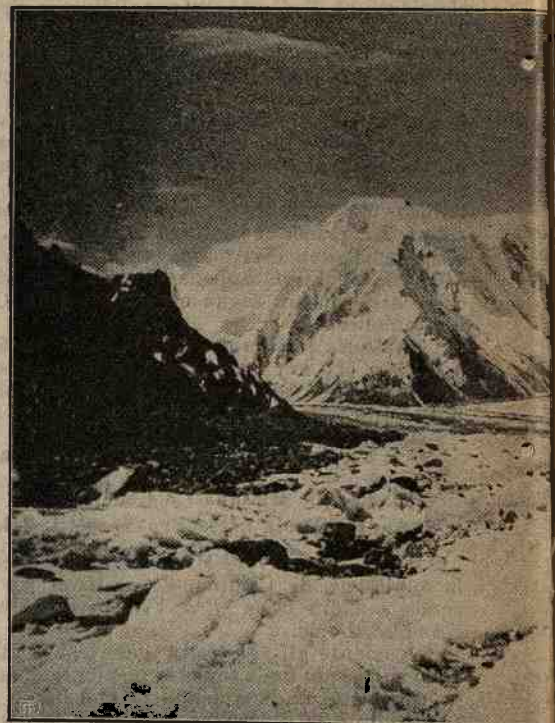
(GOZZANO)

che sono come le comparse della nostra piccola commedia, avevo in breve riacquisito la rude serenità,

la cenobitica semplicità della mia indomabile stirpe elvetica, tanto che la fosca visione dell'impetuosa vita cittadina s'era andata perdendo nell'evanescenza dei lontani ricordi romani per riapparirmi, solo a tratti, come monito terribile delle imminenti battaglie future. La mia anima, insomma, all'energico beveraggio del purissimo ossigeno nativo, era giocondamente rinfanciullita. Onde mi parve bello, giungendo dalla quieta solitudine del mio paesetto fuori del mondo, irrompere allegramente nella turbinosa vita engadinese, dalla quale, per sapiente amor di contrasto, mi ripromettevo, e non a torto, grandi gioie e sottili piaceri. Fu su di uno di quegli enormi e gialli carrozzoni postali, che per le anime assetate di passato e stanche di progresso hanno un sì grazioso sapore di medioevalità, ch'io varcai la grande montagna, il Bernina, che le bufere nordiche percuotono senza tregua anche nelle più estive giornate d'agosto. E, bella d'una curiosa bellezza da oleografia, verde di prati ben pettinati, azzurra di laghi azzurrissimi e cieli meravigliosi e bianca di vette incontaminate rividi la grande aperta Engadina, il paese di tutte le eleganze, di tutte le corruzioni, di tutte le genti, di tutte le ricchezze, di tutte le felicità. La conoscevo già. Ma forse il cuor nostro non gioisce e non pulsa

con più violenza quando rivediamo un'amica di cui pur sapemmo tutte le grazie? E rividi la folla anonima dei felici, la gaia baraonda dei gaudenti che ad ogni stagione, reduci dai tepori invernali del Cairo o dai quieti ozi primaverili della riviera o dalle salsedini marine di Biarritz, trascinano la loro inesausta e inesauribile sete di godimento, qui, a Saint-Moritz, nell'unico paese del mondo unicamente creato per la gente che vuol divertirsi, nell'unico paese del mondo ove non esista la miseria. Taluno scrisse « ove non esiste il dolore ». No. Dove c'è umanità c'è dolore e in questo piccolo mondo di vanità e di apparenza c'è forse più dolore che altrove. Ma è tutto sagacemente dissimulato da una comune maschera di gioia e di soddisfazione. Da luglio a settembre nei cento e più alberghi di Pontresina, di Samaden, di Saint-Moritz, di Sils Maria, vivono diecimila e più villeggianti, convenuti dalle cinque parti del mondo a vivere per poche settimane una vita ambigua di lusso e indifferenza, in questi grandi meravigliosi alveari umani che la furbesca opportunità svizzera ha loro apprestato con la consueta magnificenza.

E in Engadina, naturalmente, trionfa anzitutto lo sport, in tutte le più varie sue manifestazioni. Le grida rauche degli agili giocatori di tennis e i giocardi richiami argentini delle biancovestite giocatrici di golf salgono dagli erbosi prati pieni di sole e pieni di vento confondendosi al fischio angoscioso delle sirene dei canotti che solcano le tranquille acque lacustri e allo sferragliamento dei trenta treni



La spedizione del Duca degli A



La spedizione del Duca degli Abruzzi all'Imalaja. — Un bivacco della carovana a Skigar.

(Fot. J. Brocherel - Aosta).

quotidiani che s'arrampicano fino all'Ospizio del Bernina, recando lassù fra tanto candore di nevi e di ghiaccio, in tanta serena solenne quiete alpina, un'onda profana di umanità gaia e spensierata: e maschi ostentanti novissimi ed elegantissimi costumi da grimpeurs, armati dell'indivisibile alpenstock, con l'immane verde cappelluccio tirolese fiorito di edelweiss sulla testa poderosa, con le gambe gladiatorie emergenti dagli enormi e ben chiodati scarponi, ignari, naturalmente, dei lubrifici ghiacci e delle rocce durissime e solo consapevoli delle villose morbidezze dei tappeti persiani nelle quiete e discrete tea rooms, e femmine procaci avvolte in grandi veli bianchi, rosei, azzurri che proteggano loro, lassù a più di 2000 metri d'altezza, le guancie paffute e morbide, dagli aspri morsi dei venti freddi, asciutti, taglienti, che si cimentano senza tregua e si rompono contro le grigie e vecchie mura del severo Ospizio, ove, nella grande e bene addobbata sala, fuma la blanda e bene auspicata bevanda delle consuetudini anglo-sassoni. Non è forse cosa molto snob un five o'clock in faccia al vergine e incontaminato candore del ghiacciaio di Cambrena, fra i due strani laghetti, che una breve lingua di terra brulla divide: fra il lago Bianco che manda le sue acque all'Adriatico e il Nero che le manda all'omonimo mare asiatico? Questa è la grande vita sportiva dell'Engadina. Grandi gite nei boschi polti e liberi dalla scorie della loro vita secolare, per i facili sentieri lisci e netti come il pavimento di una sala da ballo, lungo le rive dei laghi, popolate di comode panche per gli eventuali e le eventuali contemplatrici, lungo le sponde dell'Inn che scivola via, quietamente come pauroso di turbare col suo nostalgico fruscio la pace sovrana di questa valle veramente ariostesca, veramente « d'gni delizia piena ». Grandi campi di tennis su cui destreggiano il tenue corpo snello le più bionde figlie d'Albione e caracollano con la grazia di oche insegue le più rubiconde fräuleins; e grandi campi di golf, su cui rigide figure sbarbate di americani silenziosi

AUTOMOBILISTI!

Le vetture

Migliori e più Convenienti

Tipi 15/20 - 20/30 - 40/50 - 70/80 HP

Società Anonima B. BIANCHI, MILANO.

BIANCHI

s'accaniscono al gioco vigoroso, con gesti terribili di Ercoli minuscoli.

Ma il grande sport, lo sport classico, naturalmente è l'alpinismo. Troppa malla racchiudono nel loro candido mistero le vette argute che attingono l'azzurro infinito del cielo! Ben pochi vi sanno resistere. I più naturalmente sono presto fiaccati. Gli altri, i forti, salgono lentamente, legati in breve e muta schieretta, al ritmo isocrono dei passi poderosi della guida barbata, accorta dei mille pericoli della montagna omicida, i giganti massimi del sistema retico, il Piz Corvatsch, il Piz Rosatsch, l'Albana, il Piz Suvretta, i colossi redimiti di eterne nevi che vigilano austeri questa modernissima valle di Tempe. E mentre i forti lassù, penduli ad una corda, combattono le loro rudi battaglie contro le rocce invincibili, i fiacchi, all'ombra dei bene educati abeti, si esercitano allo sport più facile, più semplice, più istintivo che esista, al *flirt*, giocano al gioco eterno dell'amore. Chè l'Engadina è veramente il paese classico dei facili amoretto fuggitivi, delle brevi simpatie, degli amori che durano quasi ventiquattr'ore, delle amicizie d'un'ora, dei fuochi di paglia amorosi, degli incendi improvvisi che non lasciano che poca cenere e molta nausea in fondo al cuore stanco...

Quale magnifico quadro ha fatto di questa vita tremenda, nell'ultimo suo libro, Matilde Serao, la romanziera! Ma in fondo a questa vita troppo allegra c'è molta, molta tristezza...



A Davos. — Ulrich Salchow, campione mondiale di pattinaggio 1910.

(Fot. Argus Photo-Reportage - Milano).

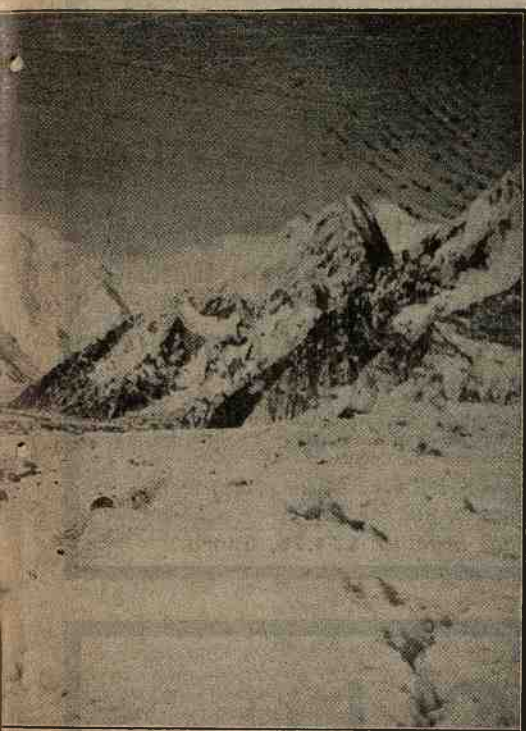
engadinesi a quelle insidiose e impure della Corte berlinese; simbolo vivente delle nuove generazioni, libere, spregiudicate, svincolate dai falsi preconcetti del superstito medioevalismo, innamorate soprattutto della *vie au grand air*, e delle belle lotte feconde, e dell'epiche competizioni, e dell'aperte lotte. Non saprei, per esempio, immaginarmi Federico il Grande, suo glorioso antenato, che andasse a gambe all'aria, fra le acute risa dell'amiche allegre, su le contaminatissime nevi di questo brulicante formicaio della più raffinata mondanità internazionale! I tempi mutano e con essi gli uomini.

Nella stagione invernale i campi di *lawn-tennis* sono mutati in lucide piste di ghiaccio su cui uno sciame giocondo di gente d'ogni razza si rincorre, si scontra, precipita, si rialza, in una pazzesca, indescrivibile farandola, di mattina, di sera, di notte, quando i grandi globi elettrici piovono i fasci della loro bianchissima luce sulla scena e le candide vette aguzze e taglienti scintillano fantasticamente ai pallidi raggi della luce diafana.

Di giorno, per le valli deserte, gli skiatori solitari scendono, come fulmini, come frecce, come bolide, lanciandosi audacemente nel vuoto in incredibili spaventosi salti che fan rabbrivire di terrore gli intirizziti spettatori.

I grandi maestri di *sky*, i norvegesi infaticabili, sono qui, ad ogni inverno, a deliziare questa tribù dorata di equivoca umanità dei loro prodigi sovrumani. E che dire delle impressionanti velocità che i *Toboggans* raggiungono nel *Crasta Runt*, la più celebre pista del mondo? E' ben vero che ogni giorno succede qualche disgrazia: braccia in pezzi, gambe spezzate, crani spaccati, ma che importa? Per uno che si massakra o s'uccide, centinaia, migliaia godono di divertono, rinvigoriscono, rivivono, rinasciono dalla lunga accidia della tediosa vita cittadina.

L'anno scorso, un giovanotto inglese cozzò violentemente il capo contro un grosso trave che limitava la pista. La testa, all'urto tremendo, rientrò quasi nel torace, mi dicono. Fu subito sepolto nel piccolo cimitero di Saint-Moritz, che è pieno di tali vittime, e all'indomani, poiché nuova neve aveva coperta quella che il sangue del disgraziato aveva imporporato, si ripresero allegramente, come se niente fosse stato, le corse micidiali. Due anni fa, uno skiatore fu travolto da una valanga sulla Diavolezza. Dissepolti dopo tre giorni d'angosciose indagini, trainati su di una piccola slitta che fungeva così da carro funebre, con gli *sky* fatali messi a guisa di croce sulla salma rigida e ossuta, s'ebbe un curioso corteo di skiatori silenziosi che lo scortarono



uizzi alla catena dell'Imalaja.

(Fot. J. Brocherel - Aosta).

Saint-Moritz, inverno.

Quasi non la riconoscevo la mia Engadina vestita di verde ch'io conobbi nei mesi delle grandi calure, ora che come una bella signora freddolosa s'è gettata sulle spalle un candido manto d'ermellino! Cioè, di neve. Ora tutto è bianco, sovraneamente bianco, ed anche il cielo è pallido e smorto. I laghi, immensi occhi azzurri aperti a mirare l'infinito, hanno chiuso le loro lubriche palpebre di ghiaccio sulle quali ora una folla cosmopolita, quella stessa di sei mesi fa, scivola, vola, ridendo, scherzando. Tutta l'umanità che può e vuole divertirsi, d'inverno, è qui, a Saint-Moritz, in questa Engadina invernale, che ha lo squallore delle steppe siberiane e insieme i clamori e gli strepiti di una grande metropoli.

E la folla invernale è più autentica di quella estiva: negli alberghi non si fanno pensioni a meno di 32 franchi al giorno, e questo è un valido argomento per impedire che riesca ad infiltrarsi nella grande aristocrazia del denaro il piccolo e mediocre elemento borghese, come avviene d'estate. Quei tipi di camerieri a spasse, dal viso glabro, vestiti di lana bianca, che visti da lontano hanno una sì strana somiglianza cogli orsi polari, sono i più autentici miliardari nordamericani o i più pingui e ricciuti banchieri ebrei di Francoforte, o lords d'Inghilterra, o vitaiuoli parigini, o principi egiziani, o forse anche, ma di rado, nobili italiani in buono stato o quasi.

A capo di tutti, sovrano in questo piccolo regno del piacere, è Sua Altezza Imperiale il Kronprinz Hohenzollern, il futuro erede del secondo Guglielmo nel reggere le fortune e sorti dell'impero germanico, ma che per ora è felicissimo di lasciare al grande e baffuto genitore le cure del governo per correre, guidando il suo *bobsleigh*, i ghiacci sanmauriziani, con sul camaglio bianco la piccola aquila nera... Mi sembra un simbolo delle nostre nuove generazioni, questo principe tedesco che preferisce le pure aure





La spedizione del Duca degli Abruzzi all'Imalaja. — I preparativi di una chiatte per attraversare il fiume Indo.

(Fot. I. Brocherel - Aosta).

CICLISTI! Le migliori
Macchine da turismo di
MARCA MONDIALE
Domandate Catalogo Modelli 1910 alla:
Società Anonima E. BIANCHI - MILANO.

BIANCHI



CATALOGO e
LISTINI 
GRATIS 

FABBRICA
AUTOMOBILI

ISOTTA FRASCHINI
MILANO

CHASSIS A CATENA E A CARDANO
VETTURETTE DA CITTÀ E DA TURISMO
VETTURE LEGGERE PER SERVIZI PUBBLICI
VETTURE DI LUSO E DA TURISMO
VETTURE DA CORSA
OMNIBUS PER ALBERGHI DA CITTÀ E DA MONTAGNA
CARRI DA TRASPORTO — AUTOMOTRICI A BENZINA
MOTORI PER IMBARCAZIONI - PER DIRIGIBILI - PER AEREOPLANI

STABILIMENTO E UFFICI: VIA MONTE ROSA N. 79
ESPOSIZIONE E VENDITA: VIA CARLO ALBERTO N. 2

Fabbrica di Radiatori per Automobili
TORINO - Via Moncalieri, 12 - TORINO

FABBRICA DI RADIATORI
ARTIC (Brevettati)

COFANI, GREMBIALI, PARAFANGHI
SERBATOI, SILENZIOSI, ecc.



RIPARAZIONI

Specialità nelle riparazioni di radiatori di qualsiasi tipo e marca

A. MARCONCINI - Verona
(Piazza Isolo)

Cartucce Originali Müller = extra
(Marca Soleil)

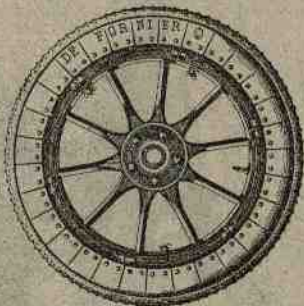
Records Mondiali - una serie di 167 piccioni su 167
Tre Grands Prix du Casino di Montecarlo, consecutivi

BALLISTOL-KLEVER - Armeeöl

Estrae e neutralizza le sostanze deleterie che gli esplosivi innestano nelle cariche. Agisce autochimicamente. L'uso dannoso di grattatoi e spazzole è superfluo. Permette di usare impunemente anche i più violenti esplosivi (Cordite, ecc.), e d'immergere persino armi e metalli nell'acqua marina. E' indispensabile alle Società di Tiro a segno, ecc.

Prezzi: Cartucce extra, marca « Soleil » L. 28 al cento, franco.
» » Aigles B, corazzate, fine » 14 » imballo gratis.
Ballistol in elegante flacone metallico L. 1,75, franco.

Il Protettore Antidérapant
DE FORNIER



permette di realizzare il **50 %** di
economia sul consumo dei pneumatici
e delle gomme piene

Si trova nei principali Garages.

Depositi:
ROMA - Giulio Canestri - Central Garage
24 A, Piazza Barberini.
FIRENZE - Società Anonima Nagliati
Via Borgognissanti, 56.
PADOVA - Curzio Aperi
8, Via del Santo.

CICLI
MAINO

Modello 1910

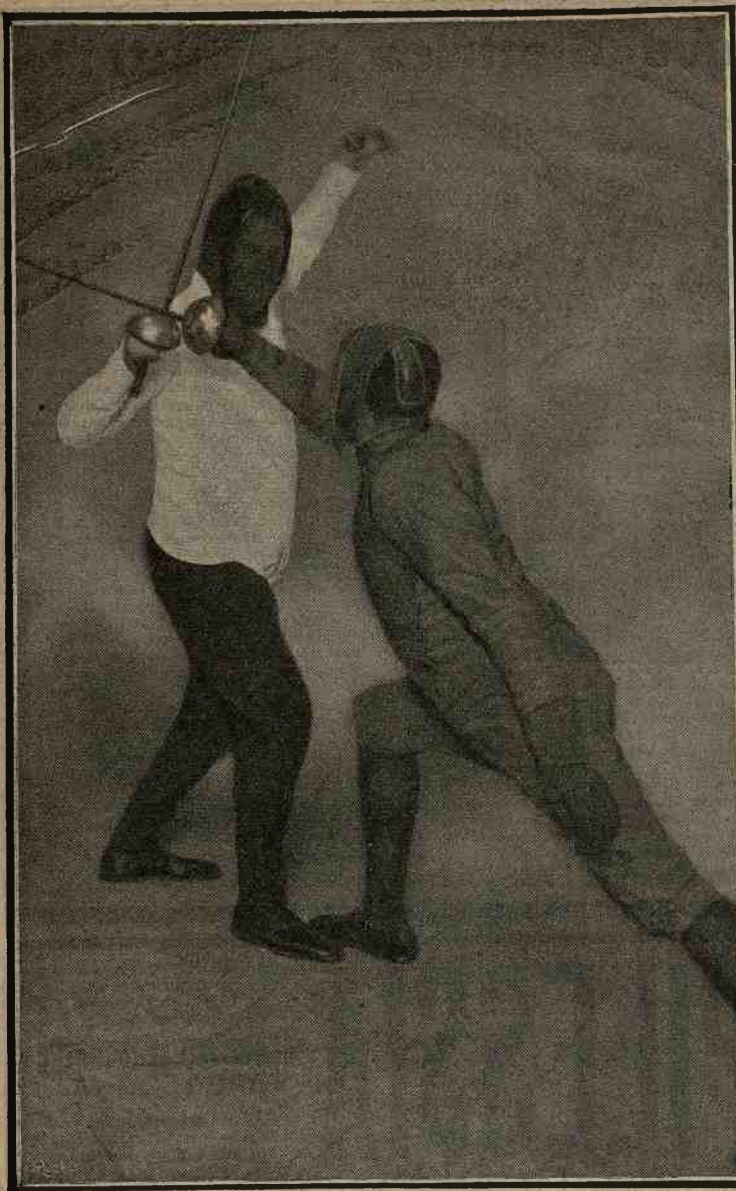
sono visibili nei nuovi locali di

Torino - Via Nizza, 31
dei Signori

MONTECUCCO & FIORITO

Rappresentanti esclusivi per la Provincia di Torino.

Cercansi sub-agenti in tutti i circondari



L'ultimo match schermistico franco-italiano a Parigi. — Cleri e Colombetti.

La spedizione del Duca degli Abruzzi alla catena dell'Imalaja

Un record fotografico.

La conferenza che il Duca degli Abruzzi tenne mercoledì di questa settimana al teatro Vittorio Emanuele di Torino venne illustrata da proiezioni delle numerose fotografie e cinematografie compiute da Vittorio Sella durante la spedizione. Chi sia Vittorio Sella non è necessario dire. Egli è universalmente riconosciuto come il principe dei fotografi dell'alta montagna; nessuno è finora riuscito a superarlo nella poesia del motivo, nella finezza del chiaro-scuro, nell'armonia dei toni, nella trasparenza dei cieli, nella morbidezza delle nevi, nella chiarezza delle ombre.

Dalle Alpi all'Alaska, dal Caucaso al Ruwenzori, dal Sikkim al Karakorum egli ha tratto dal suo infallibile obiettivo una serie di quadri meravigliosi che lo hanno reso celebre nella letteratura alpinistica.

Ma per quanto egli avesse raggiunto nelle sue precedenti campagne l'eccellenza, stavolta egli ha superato se stesso.

Tra la formidabile messe di lavoro che egli ha recato dall'Imalaja, e che Guido Rey, con affetto di amico e passione di alpinista e di artista ha atteso in questi ultimi mesi a trascogliere e ad ordinare per la conferenza, sono sei grandi panorami del circo terminale del Karakorum, che il Sella, vincendo difficoltà appena immaginabili di tempo e di terreno, riuscì a tradurre in atto. Egli fotografò in tutti i sensi

quel fantastico circo di rupi e di ghiacci immani che si alza attorno alle spire di quel gigantesco

serpe ch'è il ghiacciaio del Baltoro. Un primo panorama mostra lo snodarsi del ghiacciaio visto dai seracchi di Golden Throne, a 5600 metri di altezza. Dietro la titanica parete rocciosa del Golden Throne spiccano le cime del Gusherbrum e dell'inviolato K. 2. Laggiù, in fondo alla valle, si alza il dente fantastico, vertiginoso del Mustagh Tower, il Cervino del Karakorum. Un secondo panorama preso dalla morena mediana del Baltoro, sulla quale sfilano i portatori della spedizione, mostra l'enorme massiccio del Gusherbrum, simile a un castello dalle doppie torri. In un terzo panorama preso da un altro punto della morena del ghiacciaio appare la nivea massa imponente del Broad Peak, sulla cresta del quale il Duca raggiunse i 7493 metri, battendo il record dell'altezza.

Il quarto panorama, preso da 6400 metri, da una cresta del lato sinistro del ghiacciaio Godwin Austen, scopre l'affascinante parete ghiacciata del K 2, il superbo picco invano tentato dal Duca, sorgente tra le cuspidi del Broad Peak da una parte e dello Staircase Peak dall'altra. Imponente è il quinto panorama: è l'intero circo glaciale che si affaccia: sono tre vallate, tre fiumi di ghiaccio confluenti: il Baltoro, il ghiacciaio delle Vigne, il Godwin Austen, e tra le tre zone serpentine l'intera selva dei fantastici picchi scintillanti. Per ultimo il panorama preso dalla sommità del Windy Gap, a 6230 metri, è la pagina in cui l'arte del Sella ha toccato altezze artistiche insuperabili. L'enorme massiccio dello Staircase (altro monte tentato dal Duca, e sul quale fu arrestato da un crepaccio), leggermente avvolto da una nuvola, è un poema di bellezza pura.

Il Sella è riuscito a spogliare la fotografia della sua pesantezza meccanica per non lasciar parlare che la poesia della natura. Ma quante fatiche questi panorami gli siano costate, lo sa lui solo. Si pensi che ad attraversare semplicemente la morena del ghiacciaio del Baltoro, per recarsi da un fianco all'opposto, occorrevano nove ore; che per attraversarne metà ne impiegò un giorno sei, e si avrà un'idea della tenacia, dell'energia morale, della resistenza fisica che occorsero al Sella, che in quello sterminato campo d'azione riuscì, spesso privo delle guide e dei portatori, impegnati nelle ascensioni, col solo sussidio del suo aiutante fotografo, a condurre a termine trecento vedute, tra cinematografie e panorami.

La conferenza del Duca degli Abruzzi, esposta innanzi ad un pubblico imponente, è stata accolta dai più fragorosi applausi.

La dotta e brillante relazione ha lasciato in tutti l'impressione entusiastica del nuovo grande successo alpinistico toccato dal valoroso Principe di Casa Savoia.

fino al solitario camposanto di Samaden. E ricchissima senza dubbio sarebbe una simile tragica letteratura; ma non è facile saperne molto, ché qui, più che altrove, l'uomo ha il pudore della sventura, il pudore della morte « pallida signora vestita di nulla ».

Qui ci si viene per divertirsi, per dimenticare tutte le tristi necessità e le infinite rinunzie e i sacrifici senza numero, che urgono la vita, ed è naturale che anzitutto si eviti di parlare e si cerchi di dimenticare la grande nostra Nemica, la Inevitabile. Uno dei grandi titoli di attrattiva che gli albergatori di Saint-Moritz non dimenticano mai di mettere a capo della loro *réclame* è questo: non si accettano tiscis! E non appena s'accorgono che un loro cliente tosse con eccessiva ostinazione, lo mettono garbatamente alla porta spedendolo per altri lidi.

Così i poveri rifiutati si riducono per lo più alla ospitalità di Davos, per poter vivere ancora, in tragico esilio, i loro ultimi e più tristi giorni, lontani dal mondo e dalla vita, che si sentono sfuggire segretamente dalle esauste vene e che essi amano ancora, più che mai, forse! E quest'odio per l'uomo condannato al sepolcro, quest'odio per chi vive tra gli agguati della Demolitrice, e che pur sarebbe degno di tanto amore e di tanta compassione è quanto di più antipatico, di più inumano possa immaginarsi.

Ma Saint-Moritz, si dice, è fatta per chi sta bene, per chi vuol vivere e godere, non per chi deve morire. Per morire c'è tutto il resto dell'orbe terraqueo.

In fondo a questo egoismo bestiale c'è la natura umana in tutta la sua sincerità. C'è il trionfo dell'uomo sano e gagliardo che gode ed ama e dimentica volentieri che esiste tutto un mondo di uomini deboli, fiacchi, malati, percossi dall'avversa fortuna, che soffrono e dolorano: tutta la psicologia di chi vive beato fra gli allettamenti di una vita sensuale e lussuosa: tutto l'epicureismo di chi scivola sulle bianche distese di ghiaccio, assai dolcemente, con la mente alla chimera e una donna amata a fianco, in un meraviglioso paese di gaudio e di felicità, fra un candore magnifico di nevi eterne, in una natura selvaggia e sublime, nel paese, infine, che Giovanni Segantini amò...

Ma basta. Ché tengo molto all'aver scritto un articolo sull'Engadina senza aver turbato l'ombra inquieta del suo grande poeta.

Valentino Lardi.



Lo sport riprende vita a Messina. — Il nuovo grandioso garage Fiat-Lion per automobili, della Ditta G. e C. Trombetta.

GARAGE FIAT-LION - Messina - Viale Principe Amedeo.

G. e C. TROMBETTA

Vetture **FIAT** e **LION-PEUGEOT** sempre pronte in Garage.

BICICLETTE PEUGEOT - Oleoblitz - Stock Michelin - Officina di riparazione.

MEDAGLIE-DISTINTIVI

per Società

L. Chr. LAUER, G. m. b. H.

Stabilimento coniazione Monete

Fornitore della Casa Reale del Granducato di Sassonia.

NORIMBERGA, A. N. Kleinweidenmühle, 12.Succursale **BERLINO, A. N., Ritterstrasse, 46.**in galvano coniato,
plastica e
fine esecuzione di
vero e falso amalto,
artisticamente
combinati.

Fondata nel 1790.

La vera Candela

POGNONconduce alla **VITTORIA!**

Reliability Trials - 2 primi premi.

Record del Mondo Aeroplano

H. Curtiss (America 12 Gennaio 1910)
La Candela preferita dagli Aviatori
Costruttori, Turisti e Corridori.Corrente L. 7.
Magneto corrente L. 7.Vendita ingrosso presso:
D. FILOGAMO & C.
TORINO - Via del Mille, 24.
BOUGIE POGNON Ltd.
Londra S. W.**VETTURETTE "TURICUM", di Uster**

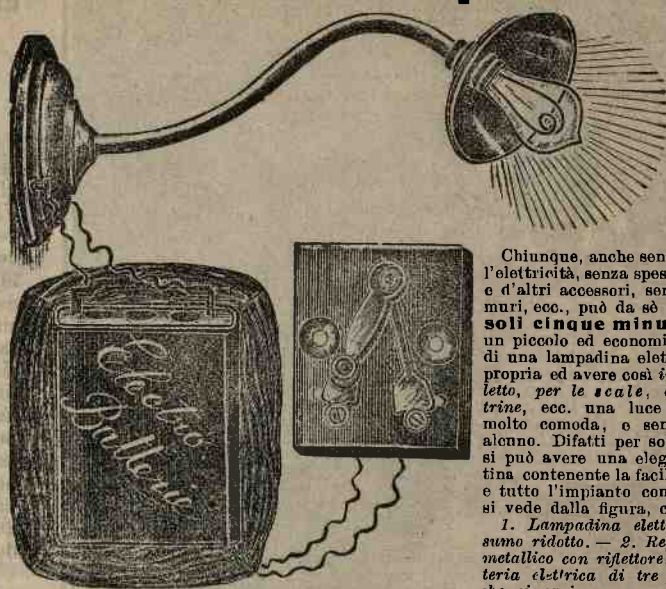
4 cil. - 12 HP - SENZA INGRANAGGI

LE PIÙ SEMPLICI - LE PIÙ ECONOMICHE

↳ Mantenimento quasi nullo ↳

UTILE A TUTTI I PROFESSIONISTI E COMMERCianti
TIPI SPECIALI PER MEDICI

Facilitazioni di pagamento - Vendita a rate.

Rivolgersi alle **INDUSTRIE MECCANICHE MODERNE**
ROMA - Via Farini, 19-21-23 - Via Manin, 77.
CONCESSIONARI PER L'ITALIA**Luce Elettrica per tutti !!**a
sole
Lire
3,75Chiunque, anche senza conoscere
l'elettricità, senza spese d'implanti
e d'altri accessori, senza sciupare
muri, ecc., può da sé stesso ed in
soli cinque minuti applicare
un piccolo ed economico impianto
di una lampadina elettrica in casa
propria ed avere così in camera da
letto, per le scale, corridoi, la-
trine, ecc. una luce istantanea,
molto comoda, e senza pericolo
alcuno. Difatti per sole **L. 3,75**
si può avere una elegante casset-
tina contenente la facile istruzione
e tutto l'impianto completo come
si vede dalla figura, cioè:1. Lampadina elettrica a con-
sumo ridotto. — 2. Reggia-lampada
metallica con riflettore. — 3. Bat-
teria elettrica di tre pile riunite,
che si carica con semplice acqua
comune. — 4. Parecchi metri di filo elettrico. — 5. Bottone elettrico per accendere e spe-
gnere la luce, oppure interruttore a maniglia come da figura, se si aumenta la spesa di soli
Cent. 25 (sebbene questo possa essere omissso, perchè è sufficiente anche il solo bottone
elettrico).Ricevendo tale cassetina non si deve far altro che appoggiare la batteria elettrica dove
meglio si crede, quindi distendere il filo elettrico e fissare con due chiodini o bullette la
lampadina all'altezza che si desidera.Il suddetto impianto completo, che rappresenta anche un grazioso ornamento per camera
da letto, si vende al prezzo di propaganda e reclame di sole **L. 3,75** ciascuno. Per due
L. 7,25; per tre **L. 10,50**, e per sei **L. 19,60**.

Spedizione franca di porto e imballaggio anticipando importo alla concessionaria:

Premiata Ditta FRASCOGNA - via Orivolo, 35 - FIRENZE.**EPILESSIA**ed altre malattie nervose si gua-
riscono radicalmente colle celebri
polveri dello Stabilimento Chi-
mico-Farmacaceutico del Cav.**CLODOVEO CASSARINI**
di BOLOGNAPrescritte dai più illustri Clinici
del mondo perchè rappresentano
la cura più radicale e sicura.Si trovano in Italia e fuori
nelle primarie farmacie.

Si spedisce franco opuscolo dei guariti

DONO
delle Loro Maestà
i Reali d'Italia14 Medaglie
alle primarie Esposizioni
e Congressi Medici**Saldatore AUTO**

Assoluta novità brevettata.

Serve a saldare e stagnare oggetti di metallo senza l'uso di acidi. Ognuno, senza speciali
cognizioni, è in grado di usare questo apparecchio, il quale è semplicissimo e non richiede
riparazioni. Viene riscaldato con sola benzina. — Escluso qualsiasi pericolo di esplosione.
Serve tanto per uso di famiglia che oiaisti, automobilisti, pic-
cole officine, ecc., ecc.,Franco nel Regno per **L. 6,60**. Inviare vaglia alla
Ditta BOGGIALI ATTILIO - Foro Bonaparte, 17 - Milano**A. G. ROSSI**

FORNITURE per l'AVIAZIONE

ACCESSORI PER MODELLI

"DEMOISELLE", di Santos Dumont a Frs. 5500.**TORINO - Via Valperga Caluso, 22 - TORINO****PRIMA FABBRICA DI BIGLIARDI D'EUROPA**
LA COMPAGNIE BRUWSWICK FRANÇAISE**BIGLIARDI** da carambola, pel giuoco italiano, inglese, ecc., a
tutti prezzi, di ogni stile, legni di ogni genere.**STECCA "Gallia", PANNI e PALLE** qualità extra.

Cataloghi inviati gratis dietro richiesta.

Domandate cataloghi del famoso **"Bowling",** giuoco di birilli
americano di precisione.**PARIGI - 19, Rue de la Pépinière - PARIGI****CULTURA FISICA PER TUTTI!**

Il nostro Metodo - Libro Pratico di Cultura Fisica Moderna, L. 3 - Sviluppo del Sistema Muscolare Intero ed Esterno.

FORZA e SALUTE

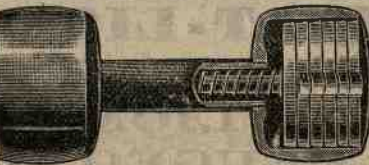
CORSI DI GINNASTICA IN CASA coi

MANUBRI AUTOMATICI

AUMENTABILI CON DISCHI

42 gradazioni di peso - Caricamento progressivo
ed istantaneo - Pratici ed economici - Adottati
dai migliori Professori di Ginnastica Moderna.

Chiedere Prospetti gratis.

**The Dr. F. PARKER Co. - Via Passarella, 3 - Milano.**

Motociclisti! Non fate acquisti prima di aver visto e provato la Motocicletta

BORGIO

normale HP 3 1/2 - grande turismo HP 4 1/4 - corsa HP 6

Fabbrica Italiana Cicli e Motocicli E. M. BORGIO
TORINO - Via XX Settembre, 15 - TORINO**GIUSEPPE CARRERA**

GRANDE LABORATORIO RIPARAZIONI

PNEUMATICI

Per ingrandimento locali

Trasferito in **TORINO** Via Saccarelli, 14

entrata Via Carena.

LA STRADA PEGGIORE SEMBRA LIVELLATA COME UNA PISTA

SU VÉLO-RÊVE

BICICLETTA A TELAIO ANTIVIBRANTE BREVETTATO

LA PIU' MERAVIGLIOSA CREAZIONE DEL 1910

↳ DUE ANNI DI GARANZIA ↳

Domandare listino a **G. CARPIONANO - Torino, Via Orto Botanico, 13.**

CONCEDONSI RAPPRESENTANZE

SELVAGGINA VIVA - LEPRIParecchie migliaia di Cervi, Daini, Caprioli, Conigli, Fagiani, Pernici di
montagna, Pernici, Urogalli, Guai, ecc., catturati da pochissimo tempo,
robusti e sani, da vendere pel miglioramento del sangue.

— Uova di Fagiani e Pernici —

Fr. HORACEKNegoziante Esportatore all'ingrosso - **Martinitz-Starkenbach (Boemia)**

ATLETISMO

Al Club Atletico Milanese.

Di questi giorni abbiamo avuto il piacere di visitare il *Club Atletico Milanese*, società sportiva presieduta da un infaticabile mecenate dello sport atletico, quale è il marchese Luigi Monticelli-Obizzi.

Congedandoci dal solerte segretario Cesare Viganò, abbiamo presa visione dei risultati dell'ultimo campionato interno, e che qui molto volentieri riportiamo.



I campioni del Club Atletico Milanese.

Dall'alto in basso: Gino Penco, vincitore del Campionato Atletico del Club Atletico Milanese.

Gildo Arrigoni, 1° classificato nella poule di campionato lotta al Club A. M.

Piero Boine, vincitore delle gare interne indette dal Club A. M. di boxe, scherma e lotta (peso medio).

Piero Locatelli, 2° class. nella poule di Atlet. al C. A. M.

Salto in alto. — 1. Ignazio Castiglioni, m. 1,60; 2. Dino Viganò, m. 1,45; 3. Adolfo Barocchini, m. 1,42; 4. Gorletti.

Passaggi agli anelli. — Dino Viganò, con 9 passaggi; 2. Gino Penco, 9; 3. Castiglioni, 8; 4. Gorletti, 7.

Salita alla fune. — 1. Giovanni Verzelloni; 2. Eugenio Fasana; 3. Pietro Monti; 4. Castiglioni.

Lotta. — Peso piuma: 1. Pietro Monti; 2. Rossi; 3. Zanoncelli.

Peso minimo: 1. Carlo Clerici; 2. Vincenzo Ferrara; 3. Andreoli Dante.

Peso medio: 1. Piero Boine; 2. Tarantola.

Peso massimo: 1. Arrigoni Gildo; 2. Koero.

Poule finale: 1. Arrigoni; 2. Clerici; 3. Monti.

Scherma. — 1. Piero Boine; 2. Cormac; 3. Monti.

Pugilato. — 1. Piero Boine; 2. Cicogna; 3. Tessari; 4. Monti.

Atletica. — Gli esercizi da eseguirsi per l'atletica erano undici, e cioè: strappo ad una mano, destro e sinistro, ed a due mani con sbarra.

Lento ad una mano, destro e sinistro; a due mani con manubri ed a due mani con sbarra.

Slancio ad una mano, destro e sinistro; a due mani con manubri ed a due mani con sbarra.

Prima Categoria, si classificarono, sollevando almeno kg. 130 complessivamente negli strappi, kg. 170 nei lenti e kg. 230 negli slanci, i signori: Ambrogio Andreoli, Tarantola, Biraghi, Ferrara Vincenzo, Gorletti Giovanni, Tessari Illuminato, Clerici Carlo, Viganò Dino, Nava Ermenegildo, Gildo Arrigoni, Pietro Monti, Giovanni Verzelloni, Ignazio Castiglioni.

Seconda Categoria, come sopra, con kg. 115, 150, 200, i signori: Pietro Boine e Dante Andreoli.

Poule finale: 1. Gino Penco; 2. Pietro Locatelli; 3. Adolfo Barocchini.

Il vincitore, signor Gino Penco, ha eseguito con correttezza i seguenti esercizi: strappo destro kg. 65, sinistro kg. 60, sbarra kg. 80; lento destro kg. 45, sinistro kg. 40, due manubri kg. 81, sbarra kg. 90; slancio destro kg. 65, sinistro kg. 65, due manubri kg. 100, sbarra kg. 105, portata alle spalle in un tempo solo.

Fecero pure assai bene il Locatelli ed il Barocchini.

Il campionato di pugilato, che si è disputato per la seconda volta al *Club Atletico Milanese*, ha rivelato nel signor Boine un forte campione in tal genere di sport, ancora così piccino in Italia.

Se la *Federazione Atletica Italiana*, come è da sperare, comprenderà nei suoi campionati anche il pugilato, noi vedremo certamente questo giovane fra i primi a contendersi la vittoria.

Fortior Podistico Alpinistico Italiano.

Ecco le ultime marce invernali omologate dalla presidenza del *Fortior Podistico Alpinistico Italiano*.

Gorizia. — Prova organizzata dall'*Audax Podistico Italiano*: Turel G. — Zei L. G. — De Marco — Dronin L. — Cout A. — Merlo G. — Comel M. — Bozzini B. — Uria A. — Munich C. — Toso U. — Culot U. — Cunte E.

Palermo. — Prova organizzata dall'*Unione Sportiva Siciliana*: Governale V. — Coppola C. — Allegro F. — D'Agnano G. — Onufrio E. — Castiglia E. — Fernandez G. B. — Buogo F. — Raineri L. — Belli A. — Petrillo E.

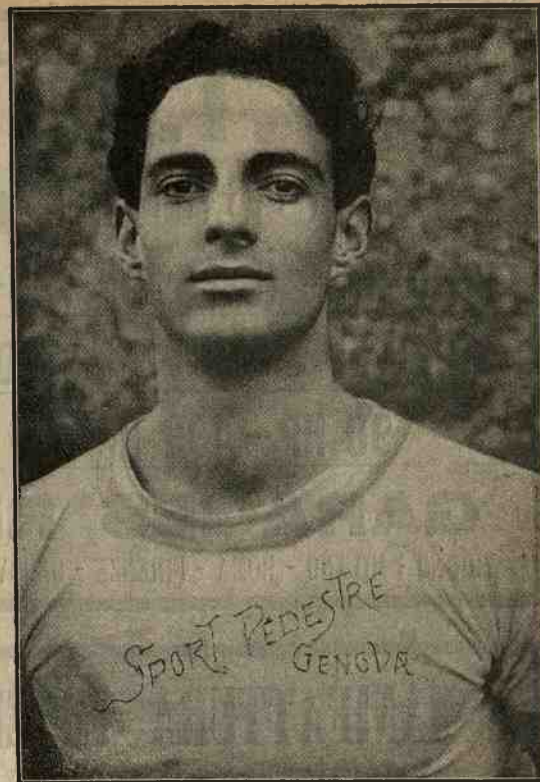
Treviso. — Prova organizzata dall'*Unione Sportiva*: Mattarucco L. — Michietto E. — Sartori T. — Selva G. — Rossi A. — Menegazzo F. — Metelka G. — Defendi G. — Martino P. — Mussato E. — Zuccon C. — Zavan P.

Venezia. — Prova organizzata dalla *Palestra Marziale*: De Martini C. — Scarpa G. — Gregorini L. — Sagramora M. — Di Nardo R.

Palmanova. — Prova organizzata dalla *Società Sportiva Juventus*: Brugger A. — Cavalleri dott. A. — De Lorenzi F. — Olivo G. — Pastorutti G. — Sguardo U. — Del Negro A. — Frontali O. — Beau L.

Trento. — Prova organizzata dall'*Audax Podistico Italiano*: Bareggia P. — Barberis R. — Barberis M. — Zaniboni A. — Bosetti G. — Viotti C. — Bernardi P. — Margoni G. — Less M. — Morandini G. — Bonvecchio F. — Merler G.

Palermo. — Prova del *Fortior Alpinistico* organizzata dalla *Panormus*: Pace F. — Paternò C. — Pietrino G. — Jannazzo C. — Grasso I. — De Gennari G. — Silvestri A. — Bonferraro L. — Lentini B. — Miserandino U. — Lo Brutto D. — Carbo V. — Failla E. — Cordari E. — Barcel-



Emilio Lunghi, recordman mondiale.

Il campione dello « Sport Pedestre Genova » è oggi detentore dei seguenti records mondiali: 1/2 miglio in 1'52" 4/5 — 700 yards in 1'27" 2/5 — 1/3 di miglio in 2'45" 3/5.

lona V. — Morello G. — Medica G. — Di Prima G. — Chimenti R. — Tedeschi C. — Valenti E. — Guccione A. — Cardinale G. — Calissi A. — Vitale V. — Sampieri G. — Valenza F. — Nocera G. — Amoroso S. — Rubino I. — Maglienti F. — Di Marco A. — Friscia V. — Morello G. R. — Monteleone G. — Spedale F. — Buogo F. — Villani I. — Sala V. — Garlaschi prof. A. — Giovando N. — Mondello G. — Indelicato F. — Amico M.

Per organizzare le marce del *Fortior Podistico ed Alpinistico* è sufficiente indirizzare la richiesta alla Direzione a Genova, via S. Donato, 7, p. p.

In altro numero daremo la classifica ufficiale della premiazione collettiva ed individuale dell'anno 1909.

Nel mondo commerciale sportivo

*** **La nuova bicicletta Fiat.** — Ecco una marca che non verrà meno al suo nome glorioso.

E' con piacere che annunziamo ai nostri lettori che, sotto l'egida della grande Marca *Fiat*, tanto conosciuta e giustamente apprezzata su tutti i mercati del mondo per la bontà e superiorità delle sue automobili, viene ora lanciata in commercio anche la bicicletta *Fiat*.

La notizia non mancherà di destare il massimo interesse, perchè è certo che, anche in questo ramo, il gran nome verrà ad aggiungere nuove glorie e nuovi trionfi ai numerosi che già conta in quello automobilistico.

Abbiamo avuto occasione di vedere i tipi delle biciclette usciti da pochi giorni, ed abbiamo potuto constatare com'essi rappresentino ciò che di meglio vi possa essere in genere, sia per tecnica che per estetica, e possiamo sin d'ora convenire che sono del tutto degne del glorioso nome che portano.

Come per le automobili, così pure per le biciclette, la Direzione di vendita è affidata ai *Garages*, i quali, con la loro estesa e ben intesa organizzazione, non mancheranno d'importarla presto e vittoriosa, su tutti i mercati.

Alla *Fiat*, ai *Garages Riuniti*, i nostri migliori auguri di numerose e rapide vittorie.

*** **Il trust di Dunlop.** — Come si potrebbe diversamente chiamare?

Dunlop, la celebrata fabbrica di pneumatici per automobili e specialista in pneumatici per biciclette, darà nel 910 i suoi pneumatici alle seguenti case di biciclette:

Adler, Alata, Alcyon, Bianchi, Coventry, Gerbi, Globo, Gritzner, Guazzoni, Ideal, Mantovani, Medusa, Milano, Perfecta, Racer, Raleigh, Roland, Royal, Enfield, Rudge Withworth, Verocai, Scipioni, Soriani, Wolsit...

Chi può ancora mancare in questa lista? Tutte le grandi case vi sono rappresentate. E' adunque un meraviglioso trust quello di *Dunlop*, un trust del resto molto naturale specialmente in questo momento che i pneumatici da bicicletta veramente buoni si fanno molto rari. A *Dunlop* doveva adunque darsi la pre-



REJNA-ZANARDINI - Milano - Via Andrea Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili
FANALI ed articoli di lampisteria per Ferrovie
 Primi Premi a tutte le Esposizioni — Diploma d'Onore alla Mostra Automobilistica Milano 1906.



— F.I.A.T. —

— MODELLI 1910 —

12-15 HP - 15-25 HP - 25-35 HP 4 cilindri a cardano

40-60 HP 4 cilindri a cardano e catena - 40-50 HP 6 cilindri a catena

90 HP - 130 HP Tipi speciali

GARAGES RIUNITI

TORINO - MILANO - ROMA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PADOVA

AEROPLANI

— d'ogni sistema —

Montaggio à forfait su disegni

Riparazioni in ogni genere

Trasformazioni - Esecuzione rapida

PREZZI MODERATI

La Carrozzerie Moderne

33 e 35, rue Perrier - LEVALLOIS (Parigi)

MANIFATTURA IMPERMEABILI

— *Confezioni Sport* —

G. MAGNETTI

(glà **ACCONCIAMESSA**)

TORINO - Via Cavour, 12 (interno) - **TORINO**

Creazione speciale di modelli di massima eleganza
e confezione accuratissima.

GIOVANNI AMBROSETTI

Via Petrarca, 10 - **TORINO** - Via Petrarca, 10

TRASPORTI INTERNAZIONALI

per CHASSIS - VETTURE e CANOTTI AUTOMOBILI

Imballaggio - Agenzia in Dogana.

— Telefono 23-53. —

PER TELEGRAMMI: **AMBROSETTI-SPEDIZIONI.**

A. B. C. 5ª ED. — LIEBER'S CODE USED.

GOERICKE

Siamo lieti di annunciare che abbiamo affidata l'esclusiva vendita per
Torino e Provincia dei nostri
velocipedi e serie

GOERICKE

alla Ditta

PASCHETTA

TORINO - Via Lagrange, 8 - TORINO

Abbiamo aperto sotto la direzione del nostro ottimo Rappresentante Signor Giovanni Albertelli a Genova, Via Innocenzo Frugoni, 24-28, un Grande Deposito per la
Liguria delle
biciclette e serie

GOERICKE

fornito anche di un ricchissimo assortimento di
ACCESSORI e MATERIALE per COSTRUZIONE

Società Italiana per il Commercio dei Velocipedi "**GOERICKE**,"

GOERICKE & ALTERAUGIE - MILANO - Corso Indipendenza, 5.

Telefono 41-32

ferenza, ed il bel nucleo di case che abbiamo nominato sono andate a gara nel prescerglielo per le loro macchine del 910.

Nel 909 *Dunlop* trionfava nella Milano San Remo; nel Giro d'Italia; nel Giro di Francia; nella Corsa Venti Settembre; nei Campionati dilettanti e professionisti di resistenza. Questo per nominare solo le gare più importanti.

E nel 910? Con una scorta di macchine così famose, certo che saranno poche le corse che non saranno vittoria sua.

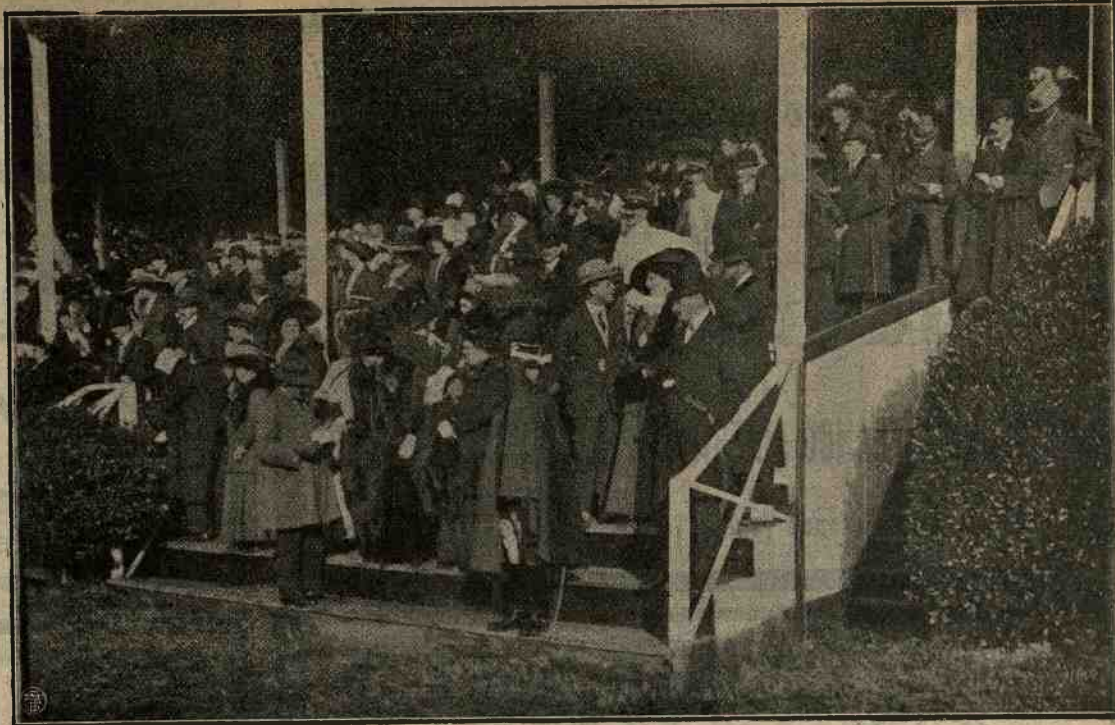
La settimana Ippica

Pisa incomincia.

L'ippodromo di San Rossore si è schiuso finalmente per la *reprise* tanto attesa. E' sempre così. Gli *sportsmen* cosparsi per la penisola italiana, gli appassionati, tutta quella falange numerosa e varia di accolti che questo sport s'è andato man mano facendo, avanzando e penetrando decisamente quasi per ogni dove, rivolgono l'occhio impaziente ogni anno verso Pisa, che segna in quest'epoca quell'inizio che tanto li tiene in desiderio. E ciò non tanto perchè proprio in questa breve riunione gl'intenditori, i tecnici, i matematici, diremo, di questo sport vi trovino elementi adatti per continuare o iniziare di bel nuovo i loro studi prediletti sui vari soggetti di loro conoscenza; no, ma solo per poter appunto ognuno quietare il proprio animo umano fatto di impazienze e che al desiderio di raggiungere una cosa tanto bramata non sa fare olocausto di una benchè minima parte dei propri godimenti. Ed ecco come qui noi vi troviamo elencati, accanto ai personaggi ufficiali, come presenti alla riunione, i più bei nomi legati all'ippica, i quali conferiscono naturalmente, col solo fatto della loro presenza, prestigio e valore alla riunione stessa. E' insomma la cerimonia battesimale data nella forma più solenne alle corse al galoppo in Italia. Dietro subito verrà Napoli, incalzerà Roma, le quali due avranno da svolgere un programma più ricco e più completo, ma che pur tuttavia non avrà più quel sapore ambito di frutto primipero. Intanto diamo un'occhiata all'esito delle corse del giorno 6.

Aprì la serie una corsa piana sui 1800 per cavalli da caccia « Premio della Caccia », ove vi figurarono due cavalli ben noti al pubblico: *Larissa*, *Libbah*, e un *Omar* che non conosciamo. La prima vinse facilmente, dicono i resoconti, dopo aver fatto sostenere tutta l'andatura del non breve percorso al suo avversario *Libbah*; essa, a suo bene placito, attaccò e passò. Il risultato sembra dei più esatti e coerente con tutti quelli avuti sin qui durante l'abbastanza lunga vita sportiva d'entrambi i duellanti. Infatti *Larissa* nei decorsi anni, in mano ancora agli antichi suoi proprietari fratelli Bocconi, figurò degnamente solo quando non la si volle forzare su percorsi soverchiamente lunghi, e allora, in questo caso, da brava *Arconte*, prodigò sempre, senza restrizioni, tutti i suoi mezzi. Non così per *Libbah*, il quale fu ed è cavallo del duro percorso, ma rifuggente da una certa qual severità di andatura.

Molto interesse suscitò il « Premio delle Cascine Nuove », corsa di siepi sui 2600, per il debutto reso da *Valse Bleue* di razza di Anzola, e *Sassoferrato*, ora entrato in possesso del conte Canevaro, uno *sportsman* che da parecchio tempo



Le corse a San Rossore. — La grande tribuna del pesage. (Fot. Vottero - Pisa).

non spiegava la propria bandiera sui campi di corse.

A questi due erano uniti *Rosetta* (67 1/2) e *Raia* (64), già altre volte provate in simili contese. E si era molto curiosi di conoscere come *Sassoferrato*, notoriamente cavallo di non comune velocità, si sarebbe comportato in confronto degli altri, specie di *Valse Bleue*, la cui origine e (sia detto in lode alla Scuderia proprietaria) la cui suditanza l'indicava nettamente come la probabile trionfatrice. Ma l'interesse venne a scemare, se non a mancare totalmente, per essersi *Sassoferrato* abbandonato alle bizzze del proprio carattere originale, che lo fece saltare e scappare a suo talento. Cosicché il compito di *Valse Bleue* si ridusse a lottare cogli altri due che sconfisse senza troppi sforzi, dimostrando così di saper seguire e mantenere le ottime tradizioni della propria scuderia, che tante soddisfazioni del genere si ebbe per il passato.

E pure nel seguente « Premio delle Cascine Vecchie » s'incontrarono dei debuttanti in siepi. *Daber I* (60) di Sir Rholand, che batté onorevolmente *Lemora* (63) di Simonetta e che restò per ben poco soccombente a *Longjumeau* (70 1/2), un vecchio (sto per dire « lupo ») provato a tutte le malizie del salto. In questa corsa vi prese pure parte *Greysteale* (63), l'importazione, non recentissima, di Gallina, il quale, per non smentire la sua non invidiabile fama di cavallo pigrone, pensò di arrivare dietro, ben dietro gli altri. E la giornata venne chiusa con una nuova vittoria quasi incontrastata del baio *Marodi*, che sembra così voglia e sappia rinnovare anche quest'anno la serie ininterrotta dei successi strepitosi (forse a vendicarsi giustamente del troppo precipitoso giudizio lanciato su di lui da una quantità di nomi illustri di sport, che vollero

vedervi da tempo un cavallo esaurito) riportati per il passato. Egli batté nel « Premio della Società degli Steeple-Chases », m. 3000 con kg. 68 1/2 sulle spalle, rappresentato in parte dal consueto fantino Pozzoli, antichi e capaci saltatori che rispondono ai nomi di *Chinchilla II* (69) e *Ghironda* (72). *Ohinchilla* è ben vero che sbagliò il percorso e perse in conseguenza parecchie lunghezze che gli tolsero subito ogni possibilità di strappare la vittoria al temuto avversario; ma quasi con sicurezza si può affermare ugualmente che non altrimenti sarebbero andate le cose anche a corsa regolare. E' inutile, non c'è che dire, il vincere sempre e sì superiormente ormai sembra una prerogativa infallibile di questo cavallo mal in gambe, che per poco, per l'addietro, non fu obbligato a fare la conoscenza ingrata del Boia del regno equino, la cui carne egli umanamente smercia (leccornia prelibata) a L. 1,20. E voi aspettatevi giustizia da questo basso mondo!...

Milano, 13 febbraio 1910.

Bruno Braga.

Il Concorso Ippico di Roma.

Mentre andiamo in macchina termina il concorso ippico di Roma, svoltosi cioè nei giorni 12, 13, 15 febbraio. A Napoli si inaugura la riunione delle corse al galoppo. Riservandoci di trattare tali argomenti più diffusamente nel prossimo numero, riassumiamo intanto i risultati del concorso ippico di Roma.

1ª Categoria. — 1. Premio: L. 400 e Coppa d'argento a *Dearest* del tenente Di Rorà, montata dal conte De Viry, che compie il percorso in 2' 34".

2. Premio: L. 250 a *Monion* del signor Gambaro, in 2' 34" e un quinto.

3. Premio: L. 150 a *Nelson* del tenente Messina, montato da De Viry, in 2' 34" e quattro quinti.

4. Premio: a *Olegg* di Jacunichoff, in 2' 42" e quattro quinti.

5. Premio: a *Who-Kuows* di Gallenga, in 2' 22" e quattro quinti.

2ª Categoria. — 1. Premio: Alvisi, con *San Vito*, in minuti 2' 6".

2. Zampieri con *Lalla*, in 2' 13".

3. Sella con *Frichet*, in 2' 25".

4. Borsarelli con *Olelia*, in 2' 42".

3ª Categoria. — 1. Caffaratti, *Ornella*, in 2' 56".

2. Alvisi, *San Vito*, in 2' e due quinti.

3. Fenolio, *Fingall Rower*, 3' 6" 1 quinto.

4. Starita, *Gnuff*, 3' 23".

5. Bolla, *Tony*, 3' 28" e un quinto.

6. Morpurgo, *Sasternone*, 3' 41".

4ª Categoria Consolazione. — 1. Ten. Fenolio con *Fingall Rower* in 2' 48" e un quinto. 2. Ten. Acerbo con *Il sauro* di Jacunichoff in 2' 52". 3. Rivoire con *Kate-Ritchmann* in 2' 56" e due quinti. 4. Starita con *Quereff* in 2' 57".

CORRISPONDENZA

Mondovì. G. N. — Gratuitamente.

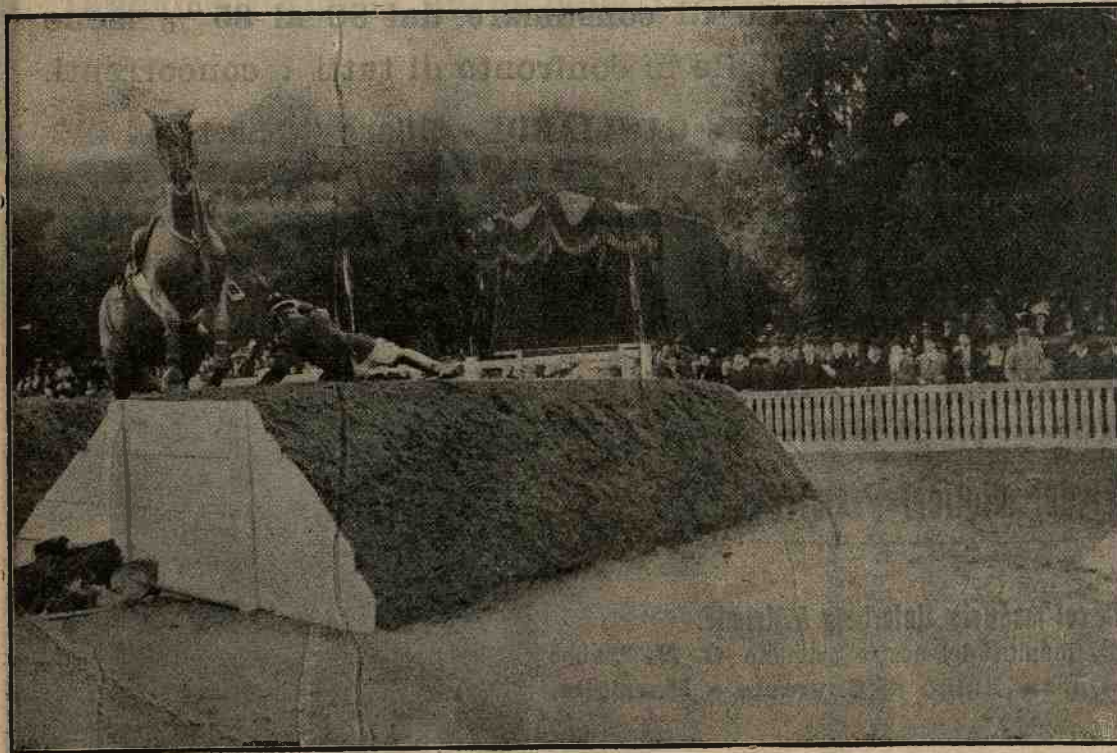
Modena. Scuola Militare Istruttore. — Grazie.

Napoli. Fratellanza Militare. — Ci spiace, ma noi non abbiamo la rubrica comunicataci.

Bassano. Silvestri. — L'argomento è troppo poco sportivo. Grazie ugualmente.

Fano. A. Diambri Palazzi. — Idem.

Firenze. Ranavolo. — Troppo scure.



Il Concorso Ippico di Roma. — Durante lo svolgimento della 3ª Categoria. - Il rifiuto ad un ostacolo e la caduta del cavaliere. (Fot. C. Abeniacar - Roma).

Ciclisti! Assicuratevi che i vostri cerchi di legno portino le Marche

FAIRBANKS = BOSTON

oppure

KUNDTZ

della

COMPAGNIE FRANCO AMÉRICAINE DES JANTES EN BOIS

Rappres.: Ditta Secondo Prati - Via Carlo Alberto, 32 - Milano.

LA MOTO-RÊVE

MILANO - Corso Magenta, 27 - MILANO

2 Cilindri

2 HP

Magnete

32 Kg.

50 all'ora

di gran

lunga la

migliore

Bicicletta

a Motore



Chiedere il Catalogo 1910.

a Lire

2,80

Garanzia 3 anni.

Gran Premio con Medag. d'Oro Parigi 1909

A scopo di far conoscere i nostri articoli vendesi in due rate uguali, franco di porto, elegantissimo e splendido **Remontoir Extraplat, sottilissimo**, metallo bianco o nero, **quadrante lusso "Emilius"**, di origine svizzera, di massima precisione, del valore di **L. 15**, per sole **L. 5,60** per uomo, **L. 6,05** per signora.

Inviare importo prima rata **L. 2,80** a:

E. DINO GUIDA

Direttore Manufacture d'Horlogerie Suisse
Via Castel Carnasino, 21 S.S. - **Como** (Italia)

Orologio sistema Rosekopf, cassa liscia garantito **L. 2,90**. — Orologi speciali per Automobili. Spedizioni per qualsiasi paese dell'Estero verso anticipo dell'intero importo, più **L. 0,30** per orologio. — **Cercansi Rappresentanti.**



S.C.A.T.

Automobili 14 e 22 HP

Materiale scelto - Lavorazione accurata

Esaminare i Tipi 1910

Provatevi e confrontatene i prezzi

Federico Politano - Agente Generale

TORINO - Corso Massimo d'Azeglio, 58 - TORINO

ITALA

CHÂSSIS DA TURISMO:

da 14 a 120 HP, a 4 e 6 cilindri

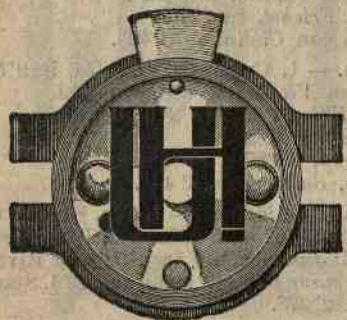
TIPI INDUSTRIALI:

Camions - Omnibus - Furgoncini - Carri Pompieri - Ambulanze - Motori industriali
Gruppi Motori per canotti da 14 a 300 HP - Motori per Aviazione.

*La Trionfatrice
del Raid Pechino-Parigi
e delle Corse Automobilistiche
più importanti.*

I Motori "ITALA", nei Concorsi Governativi dimostrarono di consumare dal 30 al 35 % meno di combustibile in confronto di tutti i concorrenti.

Esclusiva di vendita per l'Italia: Società Anonima **FABBRE e GAGLIARDI - Milano** (Capitale L. 2.500.000).



Magneti U. H. (Unterberg & Helmlé)

i più **SEMPLICI** - i più **ROBUSTI**
i più **PRATICI** - i più **A BUON MERCATO**

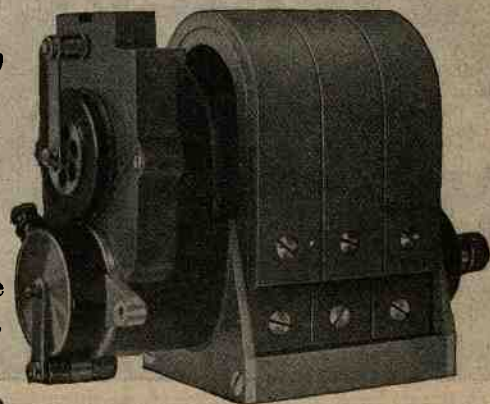
Vincitori dei migliori Premi nel 1909.

COMUNICATO:

La prima Corsa del 1910 venne vinta col magneto Unterberg & Helmlé.

Mr. Lambert con Vettura Pilain 24/30 HP, munita del nostro magneto **C. B. 4**, ebbe il **PRIMO** posto della sua Categoria nella **Corsa Salita di Ceyreste a Marsiglia**, disputatasi il 23 gennaio.

Rappresentante e Deposito per l'Italia: Sig. **Leopoldo Ferraris - Via Sagliano, 1 - Torino**



Cicli FOX

con Pneumatici WOLBER

**La rivelazione
del 1910**



Vendita esclusiva in Torino:

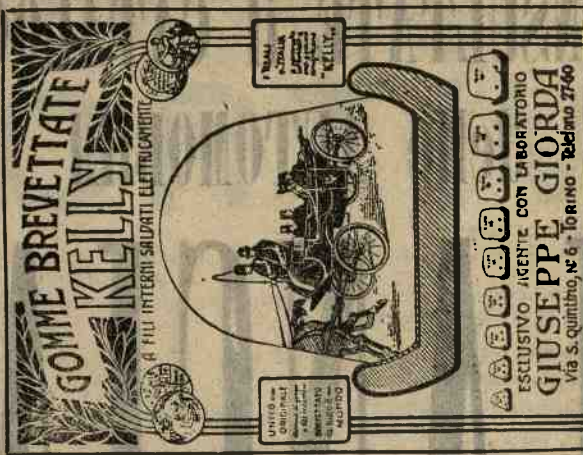
GIUSEPPE GIORDA

Via S. Quintino, 6.

Società Anonima **Fabbro e Gagliardi - MILANO**
Torino - Roma - Genova - Verona - Bologna - Firenze

RIPARAZIONI GARANTITE

RIPARAZIONI GARANTITE



RIPARAZIONI GARANTITE

RIPARAZIONI GARANTITE

**GIUSEPPE FERRARI di Eugenio
UDINE**

FANALE A LUCE ELETTRICA PER BICIGLETTE

Tipo "Città", durata d'accensione **20 ore** con lampadina da candele 1 1/2 — Tipo "Splendor", durata d'accensione **10 ore** con lampadina da candele 4.

Ogni spedizione è accompagnata da una breve istruzione per caricare l'accumulatore in casa servendosi dell'impianto d'illuminazione elettrica.

Prezzo del fanale completo "Città", L. 25

" " " " "Splendor", " 30

Peso dell'apparecchio completo Kg. 1,400

Merco posta a Udine, imballo escluso, pagamento alla consegna.

PESCATORI!!

Voi sarete meravigliati adoperando il



**VERO
POISSON-MIROIR**

(Brevetto S. G. D. G.)

di esito infallibile nella pesca

del PESCE PERSICO, del LUCCIO, delle TROTE, ecc.

L. 1,25 ciascuno - L. 2 per due - L. 4,50 per sei.

Franco con spiegazione contro assegno.

POISSON-MIROIR - 69, Rue Sainte-Anne - Paris.

Vetture da Città e da Turismo.

Omnibus e Carri trasporto. - Carri pompa.

Ambulanze - Trams su rotaie.

Motori per marina e per impianti fissi.

FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO

FIAT

Società Anonima - Capitale L. 9.000.000.

TORINO - Uffici: Corso Dante, 30-35.

Officine: Corso Dante, 30-35.

" Via Cuneo, 17-20.

Cacciatori!!!

usate sempre

LANITE

D. N.

le migliori polveri senza fumo per Caccia e Tiro al piccione. - Esse danno la massima penetrazione con basse pressioni - Sono inalterabili all'umidità.

Hanno dato splendidi risultati in tutte le gare, riportando i migliori premi.

La **LANITE** si vende in cariche dosate compresse nei Tipi: Normale, Forte ed Extraforte per Caccia, e Speciale per Tiro al piccione.

La **D. N.** in grani (scatole da 100 e 250 gr.).

I migliori armaioli ne sono provvisti.

Per acquisti all'ingrosso, chiedere prezzi ed istruzioni alla

"DYNAMITE NOBEL", Società Anonima - AVIGLIANA

CONSULTATE il CATALOGO
delle AUTOMOBILI

LANCIA

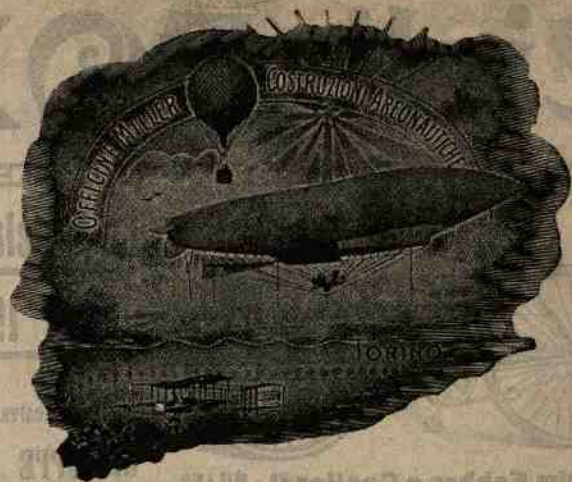
*I numerosi tentativi di imitazione
sono la prova della superiorità ormai
indiscussa delle Vetture Leggere*

“ LANCIA ”

munite di motore di 20/30 HP.

LANCIA & C.

TORINO - Via Petrarca, 31 - TORINO



Esecuzione di qualsiasi macchina per volare
dietro semplice schizzo.

◀ **Esecuzione di Progetti** ▶

Motori extra leggeri per aeronautica
(Brevetto Ing. MILLER)

REGOLATORI AUTOMATICI DI EQUILIBRIO PER MACCHINE VOLANTI
(Brevetto Ing. MILLER)

Aerocurvo “ MILLER ”

Officine Ing. FRANZ MILLER - TORINO
Via Legnano, 9. — Telefono 30-88.

I pneumatici dell'antichissima Ditta

W. & A. BATES Limited
di Leicester

sono fabbricati **con tanta cura e con materiali
così scelti**, che il loro maggior costo è largamente
compensato dalla maggior **durata, elasticità e
scorrevolezza.**

Agenzia per l'Italia:

THE BATES TYRE CO LTD - Milano - Via Vittoria, 51.